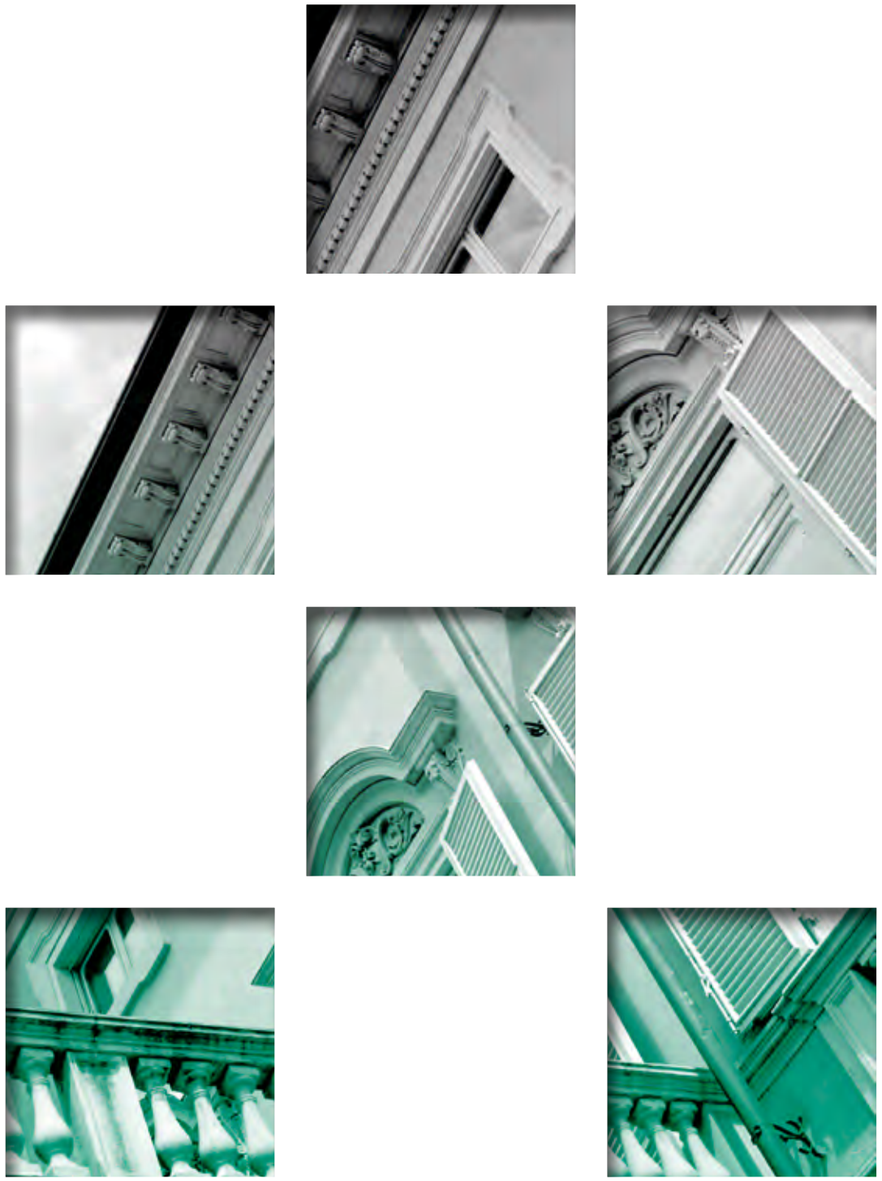


Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Bilancio d'esercizio 2021

La Fondazione
Profilo e storia

Gli Organi statutari 3
Gli enti designanti del Consiglio Generale 3
Il gruppo Compagnia di San Paolo 4
Gli enti "partecipati" 5
Le funzioni trasversali 5
Il modello organizzativo 6

Bilancio d'esercizio 2021

Parte 1
Relazione sulla Gestione

1.1 Il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 9
1.2 Attività dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 9
1.3 Sezioni della relazione sulla gestione 10
SEZIONE 1. Relazione economica e finanziaria 10
SEZIONE 2. Bilancio di missione 15
1.4 Proposte in merito all'approvazione del bilancio e agli accantonamenti dell'esercizio 16

Parte 2
Relazione del Collegio dei Revisori

Al Consiglio Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo 18

Parte 3
Relazione della Società di Revisione

Documentazione EY S.p.A. 21

Parte 4
Stato Patrimoniale e Conto Economico

4.1 Stato Patrimoniale 24
4.2 Conto Economico 25
4.3 Rendiconto finanziario 26

Parte 5
Nota integrativa

5.1 Informazioni generali sul bilancio d'esercizio 29
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio 29
Revisione del bilancio 31
5.2 Criteri di valutazione 32
SEZIONE 1. Illustrazione dei criteri di valutazione 32
5.3 Consistenze delle principali partite del bilancio e altre informazioni 36
5.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale 37
SEZIONE 1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali 37
SEZIONE 2. Le immobilizzazioni finanziarie 38
SEZIONE 3. Gli strumenti finanziari non immobilizzati 44
SEZIONE 4. I crediti e le altre attività 46
SEZIONE 5. Le altre voci dell'attivo 48
SEZIONE 6. Il patrimonio netto 48
SEZIONE 7. I fondi per l'attività d'istituto e il fondo per il Volontariato 49
SEZIONE 8. Gli altri fondi 52
SEZIONE 9. Le erogazioni deliberate 53
SEZIONE 10. Le altre voci del passivo 55
SEZIONE 11. I conti d'ordine 56
5.5 Informazioni sul Conto Economico 57
SEZIONE 1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali 57
SEZIONE 2. I dividendi e proventi assimilati 57
SEZIONE 3. Gli interessi e proventi assimilati 58
SEZIONE 4. La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati 58
SEZIONE 5. Gli oneri e gli altri proventi 59
SEZIONE 6. I proventi e gli oneri straordinari 61
SEZIONE 7. Le erogazioni, gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale e alle riserve di patrimonio 62
SEZIONE 8. Le imposte 64
SEZIONE 9. L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 Del 2020 65
5.6 Altre informazioni 66
SEZIONE 1. Gli organi statutari collegiali 66
SEZIONE 2. Il personale dipendente 66
SEZIONE 3. Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attivita' di gestione del patrimonio dalle altre attività 67

La Fondazione Compagnia di San Paolo.

Profilo e storia.

La Fondazione Compagnia di San Paolo è una fondazione filantropica privata, senza fine di lucro, indipendente, dotata di piena autonomia statutaria, nell'ambito di un quadro normativo complesso che ha i suoi fulcri nel D. Lgs 153/99 e nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e n. 301-2003; un importante documento di contesto normativo è altresì il Protocollo di intesa ACRI-MEF del 2015. In quanto tale, la Fondazione Compagnia di San Paolo gestisce autonomamente il proprio patrimonio, configura e attua la propria politica di investimento, destina i frutti della gestione patrimoniale a interventi di utilità collettiva tramite strumenti erogativi che vedono enti pubblici ed enti non commerciali a vocazione altruistica tra i destinatari. Ai sensi del suo Statuto, "La Compagnia persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico". Questa definizione generale trova applicazione nelle "grandi aree tematiche" della Cultura, della Ricerca e Sanità e delle Politiche sociali. Lo Statuto non specifica un riferimento geografico all'attività della Compagnia, che ha tuttavia una marcata specializzazione territoriale a Torino, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. In quanto fondazione italiana ed europea la Compagnia ha altresì un campo d'azione, secondario ma rilevante, nel resto del territorio nazionale, in Europa (per progetti che includano i territori italiani), nonché, per selezionate iniziative, in campo internazionale.

Gli Organi statutari

Consiglio Generale ▸ l'organo di indirizzo della Compagnia. Dura in carica quattro anni. Ad esso è affidato il compito di definire le priorità, i programmi e gli obbiettivi della Compagnia, anche attraverso le sue Commissioni, verificandone i risultati. Comitato di Gestione: nominato dal Consiglio Generale e composto da cinque membri; ne fanno parte di diritto il Presidente e il Vicepresidente. Il Comitato di Gestione dura in carica quanto il Consiglio Generale e scade con esso. Il Comitato di Gestione ha tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione. È quindi il Comitato di Gestione a deliberare in materia di interventi nei settori rilevanti.

Presidente ▸ nominato dal Consiglio Generale, che nomina anche il Vicepresidente. Dura in carica quattro anni, quanto il Consiglio Generale, e può essere rinominato per una volta; è il legale rappresentante della Compagnia; presiede le adunanze, stabilisce l'ordine del giorno e dirige i lavori del Consiglio Generale e del Comitato di Gestione; può assumere, nell'interesse della Compagnia, provvedimenti di urgenza e ne riferisce al Comitato di Gestione.

Segretario Generale ▸ nominato dal Comitato di Gestione, dura in carica quanto il Consiglio Generale, può essere rinominato. È a capo della struttura operativa della Compagnia.

Collegio dei Revisori ▸ organo di controllo della Compagnia, è nominato dal Consiglio Generale ed è costituito da tre membri effettivi, fra i quali viene scelto il Presidente, e da due supplenti. I Revisori durano in carica quanto il Consiglio Generale e scadono con esso. Essi possono essere rinominati per una volta.

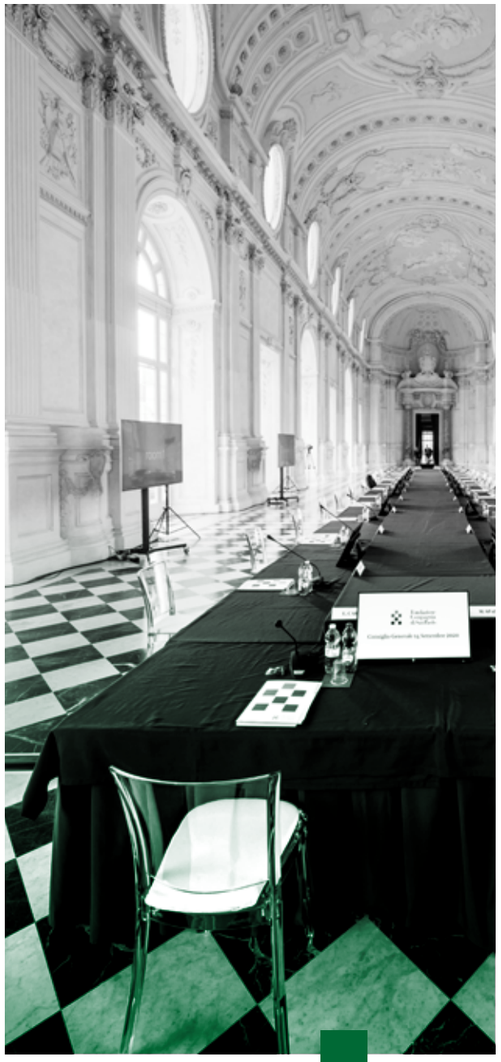
Nella formazione di tutti gli Organi, la Compagnia persegue la finalità dell'equilibrio di genere.

Gli enti designanti del Consiglio Generale

Quattordici dei diciassette Consiglieri del Consiglio generale sono designati da dodici enti individuati dallo statuto per competenza e rappresentatività negli ambiti in cui si esprime la missione della Compagnia. Gli enti designanti attualmente sono: Comune di Torino, Regione Piemonte, Comune di Genova, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Genova, Milano, Unioncamere Piemonte, Accademia Nazionale dei Lincei, Accademia delle Scienze di Torino, l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, Fondo Ambiente Italiano (FAI), European Foundation Centre (EFC) di Bruxelles[1].

Gli altri tre componenti sono cooptati dal Consiglio Generale tra personalità di chiara e indiscussa fama in modo tale da assicurare l'equilibrata presenza di specifiche e riconosciute professionalità e competenze nei settori rilevanti.

1. Grazie a un processo di fusione, lo EFC e Dafne (l'associazione europea delle associazioni nazionali di fondazioni) hanno costituito un'unica entità, denominata Philea (Philanthropy Europe Association) legalmente operativa nel corso del 2022.



Francesco Profumo
PRESIDENTE

Alberto Anfossi
SEGRETARIO GENERALE

Collegio dei Revisori.

Margherita Spaini
PRESIDENTE

Mario Matteo Busso
REVISORE

Ernesto Carrera
REVISORE

Consiglio Generale.

Francesco Profumo
PRESIDENTE

Paola Bonfante
CONSIGLIERE

Valeria Cappellato
CONSIGLIERE

Elena Casolari
CONSIGLIERE

Michela Di Macco
CONSIGLIERE

Vincenzo Ferrone
CONSIGLIERE

Enrico Filippi
CONSIGLIERE

Elena Franco
CONSIGLIERE

Paola Giubergia
CONSIGLIERE

Vincenzo Ilotte
CONSIGLIERE

Ernesto Lavatelli
CONSIGLIERE

Penelope Lewis
CONSIGLIERE

Angelo Matellini
CONSIGLIERE

Antonio Mattio
CONSIGLIERE

Remo Pertica
CONSIGLIERE

Aldo Pia
CONSIGLIERE

Alberto Quadrio Curzio
CONSIGLIERE

Roberta Siliquini
CONSIGLIERE

Comitato di Gestione.

Francesco Profumo
PRESIDENTE

Rosanna Ventrella
VICEPRESIDENTE

Alessandro Barberis
COMPONENTE

Carlo Picco
COMPONENTE

Nicoletta Viziano
COMPONENTE

Gli enti "partecipati"

In ambito istituzionale, la Fondazione Compagnia di San Paolo è socio delle reti tra fondazioni ACRI, Philea e NEF ed è fondatore o alla governance dei seguenti enti "partecipati":

- Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus;
- Associazione Rete Dafne;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta;
- Fondazione Centro Studi sul Federalismo;
- Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche;
- Fondazione Polo del '900;
- Fondazione Comunità Chierese;
- Associazione Globus et Locus - Milano;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Fossano;
- Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria;
- Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - Genova;
- Fondazione Luigi Einaudi - Torino;
- Fondazione Torino Musei;
- Fondazione con il Sud;
- Collegio Universitario Renato Einaudi;
- Associazione Urban Lab;
- Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale";
- Xkè? ZeroTredici S.c.r.l.;
- Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo - Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine;
- Fondazione del Teatro Stabile di Torino;
- Fondazione Contrada Torino Onlus;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino;
- Fondazione Museo delle Antichità Egizie;
- Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno;
- Fondazione Comunitaria della Riviera dei Fiori Onlus;
- Consorzio delle Residenze Reali Sabaude;
- Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola;
- Fondazione Teatro Regio di Torino.

A tali partecipazioni di tipo istituzionale si affiancano le partecipazioni societarie, riportate nel fascicolo di Bilancio.

Le funzioni trasversali

A servizio dell'attività istituzionale della Fondazione Compagnia di San Paolo, e in essa integrate, si collocano le funzioni trasversali (FT):

- Innovazione di Impatto, in raccordo con la Direzione Finanza e sotto la direzione Chief Financial Officer (CFO);
- Pianificazione, Studi e Valutazione;
- Operations;
- Comunicazione.

Il compito delle FT è di assicurare funzionamento della Fondazione come "macchina organizzativa" e, dall'altro, e di assicurare alle funzioni di linea quei servizi - comunicativi, gestionali, organizzativi, metodologici, consulenziali, di ricerca - che rendono possibile l'ottimizzazione dell'attività della Compagnia quale ente filantropico ad elevata complessità operativa. Nel far ciò, esse rispondono a segnali e richieste provenienti dai "clienti interni" della Compagnia, Organi, Obiettivi, Missioni, CFO, le altre FT. Sviluppano inoltre la propria capacità di iniziativa e una propria agenda con effetti di arricchimento dell'attività della Fondazione. La copertura dei costi di funzionamento delle FT è parte degli oneri di struttura della Compagnia: tali risorse pertanto, in larga parte si aggiungono, alle risorse erogative impegnate dalla Compagnia che, direttamente o indirettamente, operano a beneficio del territorio.

La Fondazione Compagnia di San Paolo, infine, si avvale di una funzione Governance, la quale è al servizio dell'ordinato svolgimento della vita statutaria della Fondazione. Essa è inoltre di ausilio agli Organi esecutivi nella gestione delle relazioni istituzionali e internazionali, nonché nella predisposizione della documentazione direttamente afferente alla loro attività.

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo della Fondazione Compagnia di San Paolo è ispirato alle pratiche di pianificazione europea, che sottolineano al tempo stesso la coerenza, l'integrazione e la flessibilità dell'azione all'interno di un sistema organizzativo, nel quale la focalizzazione intenzionale (cioè con una specifica missione) di ciascuna unità operativa contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di fondo. Questo obiettivo di fondo genera missioni che a loro volta sviluppano coerenti progetti di missione.

Nella declinazione della Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha sviluppato un proprio lessico, lo "sviluppo sostenibile dei territori per il bene comune" figura come "grand challenge", perseguito attraverso i tre Obiettivi che identificano (alla luce dell'agenda 2030) tre dimensioni chiave: Cultura, Persone, Pianeta. Gli Obiettivi sono perseguiti tramite quattordici Missioni, ciascuna delle quali gestisce portafogli di progetti tematicamente e finalisticamente coerenti.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

GRAND CHALLENGE
Sviluppo sostenibile dei territori per il bene comune.

Impostazione dell'agenda politica e impegno civico

Obiettivi chiari e mirati

Obiettivo Cultura

Missioni

1. **Abitare tra casa e territorio.**
   Sostenere l'abitare sociale e la rigenerazione urbana.
2. **Favorire il lavoro dignitoso.**
   Accrescere opportunità stabili ed eque di occupazione delle persone fragili.
3. **Educare per crescere insieme.**
   Promuovere un'educazione inclusiva, di qualità, pari opportunità educative e il benessere di bambini e adolescenti.
4. **Diventare comunità.**
   Promuovere comunità solidali e resilienti.
5. **Collaborare per l'inclusione.**
   Contribuire a reti e territori inclusivi, interconnessi e competenti.

Obiettivo Persone

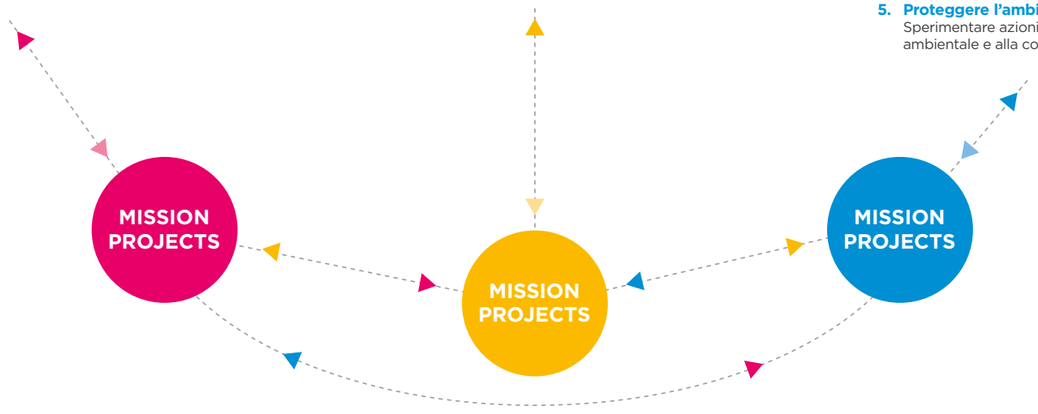
Missioni

1. **Creare attrattività.**
   Promuovere l'attrattività dei territori attraverso la cultura e la creatività.
2. **Sviluppare competenze.**
   Sostenere la formazione per le competenze in ambito culturale come agente di sviluppo nella società.
3. **Custodire la bellezza.**
   Assicurare la custodia del patrimonio artistico culturale e dei paesaggi.
4. **Favorire partecipazione attiva.**
   Promuovere la partecipazione dei cittadini alla comunità e alla cultura per favorire una società inclusiva volta al benessere delle persone.

Obiettivo Pianeta

Missioni

1. **Valorizzare la ricerca.**
   Favorire la ricerca e la formazione di eccellenza per migliorare i fondamentali economici e favorire lo sviluppo del territorio.
2. **Accelerare l'innovazione.**
   Finanziare e promuovere innovazione e trasferimento tecnologico, anche orientati all'impatto sulle sfide sociali.
3. **Promuovere il benessere.**
   Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione attraverso servizi sanitari efficaci.
4. **Aprire scenari internazionali.**
   Sostenere la vocazione internazionale dei soggetti locali e attrarre nuove opportunità internazionali per il territorio.
5. **Proteggere l'ambiente.**
   Sperimentare azioni rivolte alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza dei cittadini.



Portfolio di progetti e sperimentazioni dal basso

Bilancio di esercizio 2021.

Parte 1

Relazione sulla gestione.

1.

Relazione sulla gestione.

1.1 Il bilancio d'esercizio al 31/12/2021

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

Il bilancio è stato predisposto, come previsto dal paragrafo 10.1 del citato provvedimento del 19 aprile 2001, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, dall'ammontare delle risorse liquide e immediatamente liquidabili, significativamente superiori alle passività esigibili a breve, e, da un punto di vista economico-patrimoniale, dall'elevata consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni e dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è effettuato nella percentuale stabilita con decreto 22A01205 - 9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Al riguardo, si evidenzia come per effetto del D.Lgs. 139/2015, a partire dal 1° gennaio 2016, siano state apportate rilevanti modifiche alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile che riguardano anche le Fondazioni, come dispone l'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha effettuato un esame di dette modifiche e ha valutato l'impatto delle stesse sui bilanci delle Fondazioni. Il risultato di questi approfondimenti è contenuto nella Nota integrativa - Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

L'incarico di revisione contabile su base statutaria è stato conferito alla società di revisione EY S.p.A. per i bilanci relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021, come da delibera del Consiglio Generale del 18 aprile 2019.

1.2 Attività dell'Organismo di Vigilanza ex d.Lgs. N. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza ha svolto nel 2021 la propria attività di verifica sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 (di seguito il "Modello") della Compagnia, rassegnando nei tempi previsti periodica informativa al Comitato di Gestione e al Collegio dei Revisori della Compagnia stessa.

L'attività di controllo è stata condotta utilizzando diversi approcci operativi, tra i quali rileva per importanza la stretta collaborazione con la funzione Internal Audit della Compagnia. L'audizione diretta di Responsabili delle strutture della Compagnia e di soggetti esterni deputati al presidio delle aree a maggior grado di rischiosità potenziale e l'esame dei flussi informativi periodicamente trasmessi all'Organismo attraverso l'apposito applicativo informatico hanno completato il quadro di controllo.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno ha, inoltre, monitorato l'aggiornamento del Modello - approvato in ultima revisione con delibera assunta dal Comitato di Gestione in data 20 luglio 2020 - rispetto al contesto normativo di riferimento, ai processi e all'assetto organizzativo della Fondazione e presidiato l'efficace svolgimento delle attività di informazione e formazione previste per i destinatari del Modello stesso.

In continuità con le attività condotte nell'anno precedente, anche nel 2021 una specifica attenzione è stata, altresì, dedicata dall'Organismo al puntuale presidio da parte della Compagnia dei rischi per i lavoratori connessi all'emergenza pandemica da "Covid-19" e delle relative misure a tal fine adottate (tra cui l'emanazione dei protocolli anti-contagio, l'attuazione delle procedure di sicurezza, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e l'adozione del lavoro a distanza).

L'Organismo di Vigilanza ha, infine, mantenuto uno stretto raccordo con le altre funzioni preposte ad attività di controllo all'interno dell'organizzazione al fine di favorire un efficace coordinamento tra le attività di rispettiva competenza.

1.3 Sezioni della relazione sulla gestione

SEZIONE 1.
Relazione economica e finanziaria

Nella presente relazione economica e finanziaria, analogamente a quanto già effettuato nei bilanci dei precedenti esercizi, le attività e i rendimenti del portafoglio sono espressi facendo riferimento ai valori di mercato e considerando pertanto il *total return* degli investimenti, al fine di fornire una rappresentazione completa dal punto di vista finanziario e consentire confronti significativi.

Lo scenario macroeconomico nel 2021

Dopo la pesante crisi mondiale dovuta agli effetti dirompenti della pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato il 2020, l'anno 2021 ha segnato una decisa ripresa della crescita globale e un andamento molto positivo dei mercati finanziari.
L'introduzione di efficaci campagne vaccinali associata a una miglior capacità di gestione dell'emergenza sanitaria ha consentito la riapertura delle attività economiche e favorito la ripresa dei consumi dopo il pesante arresto dell'anno precedente.

Il Prodotto Interno Lordo mondiale nel 2021 è cresciuto del 5,9%, grazie alla ripresa delle principali economie occidentali: negli Stati Uniti d'America l'espansione economica è stata del + 5,7% mentre l'Eurozona ha contribuito alla crescita globale per il 5,3% su base annua. Tra le economie dei Paesi emergenti ancora una volta la Cina ha conseguito una importante crescita, nonostante le difficoltà generate dalla gestione della politica "Zero Covid" che ha ridotto pesantemente le attività produttive e la crisi del comparto immobiliare. Nel 2021 la crescita del PIL è stata dell'8,1% sull'anno precedente.

Nell'economia dell'Eurozona l'Italia ha rappresentato il Paese con la crescita più sostenuta insieme alla Francia: il PIL per il 2021 è cresciuto del 6,6% e una espansione di tale portata non si verificava da oltre quarant'anni. A fare da traino sono stati il settore dell'industria e quello dei servizi, mentre il settore dell'agricoltura ha subìto un calo.

Nel mese di aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), successivamente approvato dal Consiglio UE.

Ad agosto la Commissione europea ha erogato all'Italia a titolo di prefinanziamento 24,9 miliardi di euro, pari al 13% dell'importo totale (191,5 miliardi di euro) deliberato a favore del Paese in sovvenzioni (68,9 miliardi) e prestiti (122,6 miliardi) nel quadro del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

La decisa ripresa dell'economia nei paesi sviluppati ha comportato fra l'altro un significativo aumento dell'inflazione che inizialmente è stato considerato dalle Banche Centrali e dai mercati come un fenomeno transitorio, per poi rivelarsi nei mesi successivi un elemento da dover gestire con urgenza nelle scelte di politica monetaria. Le Banche Centrali hanno iniziato a muoversi nella direzione di una progressiva riduzione degli stimoli monetari, a partire dalla FED, che già verso la fine dell'anno ha comunicato l'intenzione di considerare un aumento dei tassi di interesse nell'anno successivo.

Il dollaro nel primo semestre del 2021 si è indebolito nei confronti dell'euro, per poi recuperare nella seconda parte dell'anno e chiudere con un cambio Euro/$ a 1,137 (+7% circa da inizio anno).

Il 2021 è stato un anno molto positivo anche per i mercati azionari americani ed europei. Negli Stati Uniti è proseguito l'andamento positivo già intrapreso nel corso del 2020: l'indice MSCI ha registrato a fine 2021 una performance del +27% in valuta locale mentre in Europa l'indice MSCI Emu ha registrato una performance del +23%.
L'indice aggregato dei mercati emergenti (MSCI Emerging Markets) ha invece registrato una performance lievemente negativa, fermandosi al -2,54% in USD.

I tassi governativi sono risultati in rialzo dopo la discesa dell'anno precedente, determinando ritorni negativi sui mercati. Negli USA i tassi a lunga scadenza sono risaliti ai livelli pre-Covid nella prima parte dell'anno, per poi normalizzarsi. Negli ultimi mesi del 2021, sulla scia di una politica meno accomodante della FED, sono risaliti i tassi a breve scadenza.
In Europa i Bund tedeschi a lunga scadenza hanno seguito l'andamento dei tassi americani ma con variazioni di minor portata, mentre i tassi a breve sono rimasti pressoché stabili.
Lo spread BTP-Bund a 10 anni è passato dai 110 punti base di fine 2020 ai 135 punti base a fine 2021, mentre il rendimento del BTP decennale è passato dallo 0,5% all'1,15% di fine anno.

Le linee strategiche di gestione delle attività finanziarie

La Compagnia di San Paolo adotta una politica di "gestione diversificata" del proprio patrimonio, tipicamente ispirata al modello di investitore istituzionale e al principio di legge secondo il quale le fondazioni devono diversificare il rischio di investimento del patrimonio e impiegare quest'ultimo in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio. L'Asset Allocation strategica è definita con il contributo di un advisor finanziario specializzato.

Il modello adottato si riflette sull'assetto organizzativo del processo d'investimento, nel quale la Compagnia mantiene un'attività gestionale diretta sulle partecipazioni (strategiche e non strategiche) e sul portafoglio di investimenti mission related, mentre l'attività di gestione del portafoglio diversificato è attualmente realizzata attraverso l'investimento in fondi di fondi gestiti dalla società partecipata Fondaco SGR.

In un quadro di coerenza strategica con l'impostazione dell'attività istituzionale, la Compagnia ha da tempo intrapreso un percorso di integrazione ESG nella politica d'investimento, ritenendo che i fattori ambientali, sociali e di buon governo abbiano un effetto non trascurabile sulla performance a lungo termine degli investimenti.
La Compagnia, insieme all'advisor specializzato MainStreet Partners che supporta la Fondazione nelle tematiche ESG, ha dapprima effettuato una valutazione di sostenibilità del patrimonio, che ha permesso la definizione di una politica di investimento responsabile applicata agli investimenti quotati del portafoglio diversificato.

Evitare rischi ESG significativi escludendo investimenti quotati coinvolti in attività e comportamenti controversi e monitorare il profilo ESG degli investimenti, tenendo in considerazione anche il loro contributo positivo rispetto a specifici fattori ambientali, sociali e di buon governo, è divenuto parte integrante della gestione d'investimento responsabile della Fondazione.

In linea con la migliore practice internazionale, la politica di investimento responsabile di Compagnia fa riferimento a due specifici fattori, applicati dai gestori a partire dal 1° gennaio 2022:

Esclusione ▸ Fondazione Compagnia di San Paolo richiede alle controparti coinvolte nella gestione dei propri investimenti quotati di emittenti societari di escludere dal proprio universo investibile:
- società coinvolte in attività controverse; sono stati identificati specifici settori, con soglie di rilevanza definite sulla base di un peso percentuale dei ricavi sul consolidato dei gruppi quotati, nei quali i gestori delegati non possono investire;
- società che esibiscono gravi comportamenti controversi, tali da essere coinvolte in gravi violazioni dei dieci principi dello United Nations Global Compact (UNGC).

Integrazione ESG ▸ si richiede a tutte le parti coinvolte nella gestione degli investimenti quotati di integrare considerazioni ESG nel proprio processo d'investimento, fornendo informazioni, rispetto ai portafogli gestiti, di tipo extra finanziario, aggiornate almeno semestralmente. L'integrazione ESG comporta:
- l'esclusione del peggior 20% di emittenti per settore dal punto di vista ESG (approccio "best in class");
- i gestori devono essere firmatari dei Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile ("UN PRI");
- una reportistica periodica da parte dei gestori sull'integrazione di sostenibilità nel processo d'investimento;
- il rating ESG del portafoglio calcolato dal gestore deve essere superiore rispetto al rating ESG dell'universo/benchmark iniziale;
- la copertura per rating ESG delle posizioni in portafoglio deve essere superiore al 90%.

TABELLA 1.1 SETTORI CONTROVERSI

CATEGORIE	% RICAVI
Armi Controverse	0%
Armi Convenzionali	30%
Tabacco	10%
Scommesse	20%
Carbone	20%
Intrattenimento adulti	20%

La Compagnia, tramite il supporto dell'advisor esterno, svolge periodicamente un'analisi di sostenibilità del portafoglio valutando e attribuendo un rating ESG agli investimenti. Tale analisi comprende circa l'80% del Portafoglio complessivo della Compagnia, non ricomprendendo la sola componente di investimenti alternativi illiquidi. L'analisi svolta sul portafoglio alla data del 31 dicembre 2021 mostra i seguenti risultati: in una scala da 0 a 5 il rating del portafoglio strategico è pari a 4,4 e il rating del Fondo Multi Asset Income è pari a 3,5. In quest'ultima componente, si rileva come i gestori abbiano già posto in atto azioni di miglioramento e integrazione, anche se la policy di Compagnia trova applicazione formale dal 1° gennaio 2022: tutti i gestori delegati del Fondo Multi Asset Income sono a oggi firmatari degli UN PRI e quasi tutti i gestori hanno integrato i team di gestione con uno specialista ESG.

TABELLA 1.2 COMPORTAMENTI CONTROVERSI

CATEGORIE	CRITERI DI ESCLUSIONE
Violazione UNGC	Violazione Diritti Umani
	Violazione Diritti del Lavoro
	Danni ambientali
	Corruzione

GRAFICO 1.1 RATING ESG PORTAFOGLIO STRATEGICO O ALTRE ATTIVITÀ

GRAFICO 1.2 RATING ESG FONDACO MULTI ASSET INCOME

TABELLA 1.3 RATING ESG DEI FONDI ALL'INTERNO DI FONDACO MULTI ASSET INCOME

GESTORE	FONDO	RATING (LOOK THROUGH)
Sanders Capital	Fondaco LUX SIF Value Equity	3,5
Independent Franchise Partners	Fondaco LUX Global Equity	3,3
Aubrey Capital Management	Fondaco LUX EU Conviction Equity	3,2
Robeco Asset Management	Fondaco LUX SIF Global Credit	3,4
Colchester Global Investor	Fondaco LUX International Bond Core	3,6
Fondaco SGR	Fondaco World Government Bond	3,5
Fondaco SGR	Componente diretta Fondaco MAI	3,7

All'interno della policy, si è posto inoltre l'ulteriore obiettivo di allineare gli investimenti quotati all'agenda delle Nazioni Unite per il 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In tal modo, Fondazione Compagnia di San Paolo potrà migliorare i risultati sociali ed ambientali dei propri investimenti, che a loro volta sono pienamente in linea con la missione e lo scopo filantropico della Fondazione.
In relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030, Fondazione Compagnia di San Paolo intende allineare, a partire dai dati di fine anno 2022, gli investimenti in emittenti societari quotati con i seguenti SDGs e indicatori:

IMPRONTA AMBIENTALE (CO_2)
EMISSIONI IDRICHE (litri d'acqua)

DIVERSITÀ DI GENERE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRATICHE ANTICORRUZIONE
POLITICHE SUI DIRITTI UMANI
PROTEZIONE
INFORMATORI/WHISTLEBLOWER

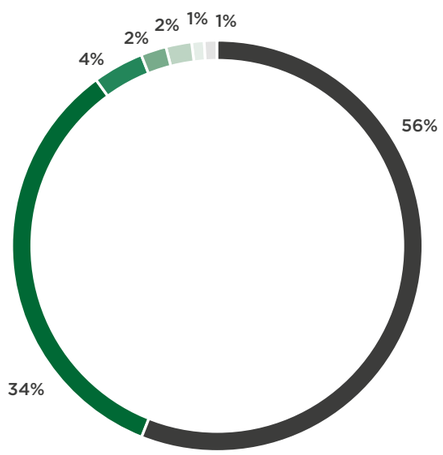
L'obiettivo è di ottenere in relazione a questi indicatori una *performance* extra-finanziaria superiore rispetto all'universo d'investimento iniziale di riferimento.

La composizione del portafoglio

Alla fine del 2021 il valore di mercato complessivo del portafoglio di attività finanziarie detenuto dalla Compagnia di San Paolo ammontava a € 8 miliardi (€ 6,7 mld a fine 2020). Il portafoglio non tiene conto delle attività detenute in via diretta dalla Compagnia nel comparto immobiliare, iscritte in bilancio per € 35 milioni circa.

Riguardo alla sua composizione, al 31/12/2021 la partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. pesava per il 34% circa (considerando sia la partecipazione detenuta direttamente sia quella in gestione, valorizzata al prezzo di mercato al 30.12.2021) sul totale delle attività finanziarie. La parte "diversificata" del portafoglio complessivo, rappresentata dall'investimento in fondi comuni gestiti da Fondaco SGR S.p.A., costituiva il 56% circa del totale; completava l'allocazione il residuo 10%, rappresentato dal portafoglio di investimenti *mission related*, liquidità e altre partecipazioni e attività.

GRAFICO 1.3 COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO, 2021



- Portafoglio diversificato
- Intesa Sanpaolo (valore di mercato)
- Altre attività
- Inv. Mission Related
- CDP
- Iren
- Banca d'Italia

Il Portafoglio diversificato è composto principalmente da due fondi di fondi gestiti da Fondaco SGR, il primo un fondo multi-asset tradizionale e il secondo un fondo dedicato agli asset alternativi.

A fine 2021 l'investimento nel fondo Fondaco Multi Asset Income pesava per il 34% del portafoglio totale, il fondo Fondaco Growth pesava per il 21% del portafoglio totale mentre il fondo Fondaco Euro Cash pesava per un ulteriore 0,5% del portafoglio totale.

I rendimenti del portafoglio

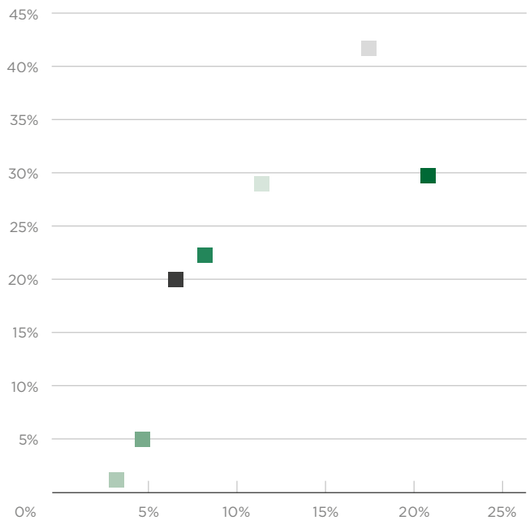
Le due principali componenti del portafoglio sono rappresentate dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo e dal portafoglio diversificato investito in strumenti di risparmio gestito.

Nel 2021 il titolo Intesa Sanpaolo ha registrato una variazione di prezzo pari al +19% e un total return del +30,5%.

Anche la componente diversificata del portafoglio finanziario ha riportato ottimi risultati. Complessivamente, la quota di portafoglio investita in fondi gestiti da Fondaco Sgr ha conseguito un rendimento netto del 19,2%.

Sotto un profilo di rischio/rendimento, anche nel 2021 la componente investita in fondi ha svolto efficacemente il compito di ridurre la volatilità totale del portafoglio: a fronte di una volatilità di circa il 21% dell'investimento in Intesa Sanpaolo (era il 44% nel 2020), il portafoglio diversificato ha riportato una volatilità complessiva pari al 7% (solo di poco superiore all'anno precedente), con un profilo differenziato per le diverse classi di attività, come rappresentato nel relativo grafico. L'effetto combinato dei diversi investimenti ha ricondotto la volatilità complessiva del portafoglio a un valore pari all'8,6%.

GRAFICO 1.4 PROFILO RISCHIO/RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO, 2021



Rendimento TW 2021 Gross

Volatilità Annualizzata

- Portafoglio diversificato
- Intesa Sanpaolo
- Portafoglio totale CdSP
- Fondi Credit
- Fondi Fixed Income (Gov)
- Fondi azionari
- Fondi Alternatives (con PE)

Per il dettaglio dei rendimenti delle singole tipologie di investimento si fa rimando al paragrafo successivo e a quanto evidenziato in dettaglio nella nota integrativa.

L'andamento e i risultati delle diverse componenti

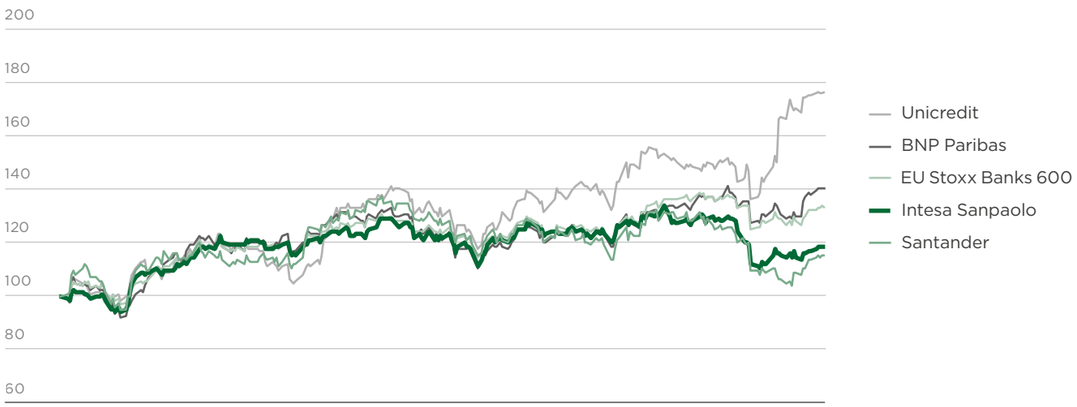
Portafoglio strategico - Intesa Sanpaolo

Nel corso del 2021 il settore finanziario europeo ha avuto nel suo complesso un andamento crescente: l'indice bancario europeo EuroStoxx Banks 600 ha chiuso il 2021 con un total return di oltre il 42%, così come l'indice bancario italiano (+40% total return).

Il titolo Intesa Sanpaolo ha registrato un total return del +30,5%. L'ottimo risultato è dovuto sia alla crescita del corso azionario (+19%), sia alla capacità distributiva della banca nel corso dell'anno (20,74 cent distribuiti complessivamente nel 2021).

A fine dicembre 2021 la quota di partecipazione della Fondazione in Intesa Sanpaolo era pari al 6,12% del capitale ordinario della Banca.

GRAFICO 1.5 PERFORMANCE DELLE PRINCIPALI BANCHE EUROPEE, 2021



Una quota della partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo (l'1,03% del capitale ordinario della banca) è gestita in un programma di yield enhancement affidato a Fondaco SGR mediante un mandato di gestione patrimoniale.
Nell'ambito del programma sono state vendute nell'anno 63 opzioni call, tutte scadute entro il 2021 a eccezione di sei opzioni. L'utilization rate medio nel 2021 è stato pari al 40%. La volatilità del titolo nella prima parte dell'anno ha comportato la necessità di ristrutturare alcune operazioni e ciò ha contribuito a un saldo di premi netti negativo per il 2021 di circa € 3 milioni.

Tuttavia - grazie al buon andamento del titolo nell'anno - la gestione patrimoniale azionaria ha conseguito un rendimento netto positivo del 26% (che tiene conto anche della distribuzione dei dividendi da parte della Banca).

Portafoglio strategico - altre componenti

Il portafoglio strategico della Compagnia accoglie, oltre all'investimento nella Conferitaria, l'investimento nelle partecipate Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e CDP Reti S.p.A., Banca d'Italia e Iren S.p.A., l'investimento nel Fondo Atlante, la partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. e gli investimenti collegati agli obiettivi istituzionali (o mission related) per i quali si rimanda allo specifico paragrafo.

Nel 2021 non vi sono state variazioni nelle partecipazioni azionarie detenute nel portafoglio strategico, a eccezione della partecipazione in Iren S.p.A. che è stata incrementata nell'anno e che a fine 2021 corrispondeva al 3,17% del capitale sociale.

I dividendi lordi provenienti da tutte le partecipazioni diverse da Intesa Sanpaolo sono risultati nell'anno pari a circa € 54 milioni, in crescita rispetto a quelli incassati nell'esercizio precedente.

L'investimento effettuato nel Fondo Atlante I, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, riporta un valore pari a € 18,3 milioni, lievemente superiore al valore di carico in bilancio.

Investimenti collegati agli obiettivi istituzionali

Nell'ambito dell'allocazione strategica del patrimonio della Compagnia, gli investimenti in progetti che abbiano rilevanza per lo sviluppo del territorio rientrano nella più ampia categoria degli "investimenti collegati agli obiettivi istituzionali".
La Compagnia realizza la propria missione istituzionale non solo attraverso la politica di erogazione ma anche per mezzo di investimenti di tipo mission related (MRI), ovvero legati direttamente al perseguimento di un fine statutario e qualificabili come "investimenti di impatto", attraverso i quali mira anche a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento della Fondazione.

Gli investimenti MRI costituiscono una classe di attività specifica, l'ammontare complessivamente sottoscritto a fine dicembre era pari a € 308 milioni, con un'incidenza del 4% circa sul totale delle attività finanziarie nette detenute dalla Fondazione. Il portafoglio è rappresentato da quote di partecipazione al capitale di società e da quote di fondi.
Gli investimenti si identificano in tre linee di intervento collegate alle missioni di Compagnia di San Paolo: innovazione e ricerca, rigenerazione urbana e infrastrutture, impatto sociale.

Nel 2021 sono stati effettuati nuovi investimenti a valere sul portafoglio mission related sia mediante l'acquisto di partecipazioni societarie sia mediante la sottoscrizione di fondi di investimento.
Nella prima tipologia rientra l'acquisto in due aumenti di capitale per € 4 milioni di una quota pari al 13,64% del capitale di LIFTT S.p.A., società costituita a fine 2018 come partecipata al 100% dalla Fondazione LINKS (i cui fondatori sono la Compagnia di San Paolo e il Politecnico di Torino).
Nel 2020 LIFTT si è trasformata in Società per Azioni con l'ingresso, attraverso due aumenti di capitale, di 89 nuovi soci. Oggi LIFTT è una holding operativa che ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo del territorio attraverso il trasferimento di tecnologia "dall'Università all'Industria", ovvero dallo stadio di sviluppo dell'idea fino alla realizzazione di un prodotto innovativo.

A marzo 2021 la Compagnia di San Paolo ha acquisito una quota in Banca Etica S.p.A. (0,54% del capitale sociale), unitamente alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario di durata decennale, emesso dalla stessa Banca, per un controvalore di € 500 mila.

A luglio 2021 è stata acquisita una quota della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. pari al 2,98% del capitale sociale.

Infine, tra le partecipazioni MRI, nel mese di ottobre è stata incrementata la partecipazione in SocialFare Impresa Sociale Srl mediante l'adesione alla prima tranche di aumento di capitale deliberato dalla Società nel corso dell'anno, portando la quota detenuta dalla Compagnia al 43,2%.

Nella seconda tipologia di investimenti Mission Related, riferita agli investimenti in fondi, nel 2021 sono stati sottoscritti impegni in quattro fondi MRI.

La prima operazione riguarda l'assunzione di un commitment complessivo di € 50 milioni nel Fondo Equiter Infrastructure II. Il Fondo investe nel settore delle piccole e medie infrastrutture italiane a forte contenuto innovativo e con attenzione all'impatto sociale e ambientale. Gli investimenti riguardano i settori delle infrastrutture sociali (strutture sanitarie e di

formazione), delle utilities/energie rinnovabili (reti gas ed elettriche, ciclo idrico e ciclo rifiuti), delle infrastrutture digitali (reti, gestione dati), del trasporto e della rigenerazione urbana (TPL, strade, porti e aeroporti, turismo sostenibile).

Ad aprile 2021 è stata perfezionata la sottoscrizione di un impegno di €25 mln nel Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili. Il Fondo investe in infrastrutture in continuità con la precedente politica d'investimento di F2i SGR, focalizzata per lo più su asset brownfield, prevalentemente in Italia ma con la possibilità, per una quota non superiore al 30% del totale, di investire anche in altri Paesi dell'area Euro. Gli investimenti sono effettuati in conformità alla policy ESG approvata dalla SGR.

Nel mese di giugno 2021 la Fondazione ha sottoscritto un impegno di € 2 mln nel Fondo Oltre III, gestito da Oltre Venture SGR. Il Fondo presenta una strategia d'investimento indirizzata prevalentemente al settore dei servizi quali sanità, educazione, benessere, turismo e agricoltura con l'obiettivo di utilizzare nuove tecnologie per offrire servizi più efficaci a prezzi accessibili, creando impatto sociale.

A dicembre 2021 la Compagnia di San Paolo ha sottoscritto un impegno di €5 mln nel Fondo COIMA ESG City Impact Fund, promosso da COIMA SGR. Il Fondo investe in immobili e infrastrutture che possano essere oggetto di riqualificazione con l'obiettivo di realizzare quartieri ed edifici caratterizzati da profili di elevato standard qualitativo e di sostenibilità energetica e ambientale.

Nella tabella 1.4 viene rappresentato l'intero portafoglio Mission Related Investments al 31 dicembre 2021.

TABELLA 1.4 PORTAFOGLIO MISSION RELATED INVESTMENTS AL 31/12/2021

TOTALE MRI	IMPEGNI SOTTOSCRITTI/VALORI DI CARICO PARTECIPAZIONI	ANNO DI INVESTIMENTO
Innovazione e ricerca	**55.758.241 €**	
Fondo Sofinnova-Telethon	**5.000.000 €**	2018
Fondo United Ventures II	**5.000.000 €**	2019
Club Acceleratori S.p.A. (1,02%)	**75.000 €**	2016
Techstars	**1.046.879 €**	2019
Primo Space Fund	**5.000.000 €**	2020
Eureka! Fund I - Technology Transfer	**2.000.000 €**	2020
RIF-T SpA - Strumenti Finanziari partecipativi	**18.000.000 €**	2020
Fondo Claris Biotech I	**5.000.000 €**	2020
Fondo Neva First	**10.000.000 €**	2020
LIFTT S.p.A. (15,67%)	**4.636.362 €**	2021
Rigenerazione urbana e infrastrutture	**140.192.913 €**	
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	**30.000.000 €**	2011
Fondo Housing Sociale Liguria	**5.000.000 €**	2014
Fondo Geras	**5.000.000 €**	2017
Fondo Geras 2	**10.000.000 €**	2018
Fondo Social & Human Purpose 2	**10.000.000 €**	2017
Fondo F2i II	**159.387 €**	2015
Fondo F2i III	**33.526 €**	2018
Fondo Equiter Infrastructure II	**50.000.000 €**	2021
Fondo F2i Infrastrutture Sostenibili	**25.000.000 €**	2021
Fondo Coima ESG City Impact Fund	**5.000.000 €**	2021
Impatto sociale	**9.537.639 €**	
Oltre II Sicaf	**3.000.000 €**	2017
SocialFare Seed Srl (16,7%)	**265.484 €**	2019
Opes Italia Sicaf	**2.000.000 €**	2020
Fondo Oltre III	**2.000.000 €**	2021
SocialFare i.s. Srl (43,17%)	**485.000 €**	2017
Permicro (7,45%)	**783.225 €**	2013
Banca Etica S.p.A. (0,54%)	**500.202 €**	2021
Prestito Obbligazionario Banca Etica	**503.728 €**	2021
Altre partecipazioni	**102.176.137 €**	
Equiter S.p.A. (33%)	**92.843.621 €**	2015
Ream S.p.A. (9,5%)	**2.665.887 €**	2016
F2i SGR S.p.A. (3,35%)	**601.907 €**	2012
Sinloc S.p.A. az. Ord. (4,05%)	**2.011.624 €**	1999
B.F. S.p.A. (0,52%)	**2.500.000 €**	2020
Struttura Informatica S.p.A. (12,50%)	**311.207 €**	2016
Banca CRS (2,981%)	**1.241.891 €**	2021

Altre attività

Nella porzione di portafoglio destinata ad "altre attività" è presente la partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A. - che consiste in 1,5 milioni di azioni.

Nel mese di maggio è stato incassato un dividendo pari a € 1,01 per azione, per un introito complessivo di € 1,5 mln.
A ottobre è stato invece distribuito il saldo del dividendo sull'utile di esercizio 2019, pari a € 0,46 per azione che per la Compagnia si è tradotto in un dividendo complessivo di € 690 mila.

Invariata la quota detenuta dalla Compagnia di San Paolo nel capitale della società consortile PR.I.S.MA S.c.r.l. (già Compagnia di San Paolo Sistema Torino S.c.r.l., 38%), società costituita a fine 2012, che provvede alla gestione accentrata di alcuni servizi a favore degli enti strumentali e della Fondazione medesima.

Portafoglio diversificato - il Fondo Multi Asset Income e il Fondo Growth

Il Fondo Multi Asset Income accoglie gli investimenti in asset tradizionali liquidi: il Net Asset Value complessivo per la Compagnia di San Paolo a fine 2021 era pari a € 2,71 miliardi e la composizione del Fondo era come illustrato nella seguente tabella.

TABELLA 1.5 COMPOSIZIONE DEL FONDO MULTI ASSET, 2021

FONDACO MULTI ASSET INCOME	PESO LORDO
Totale Liquidità	**2,5%**
Totale Government Bond	**55,1%**
Emerging Market Government Bonds	5,0%
European Government Fixed Income	3,5%
World Government Active Fixed Income	46,5%
Totale Credit	**10,3%**
World Credit	10,3%
Totale Equity	**28,0%**
Emerging Market Equity	0,0%
European Equity	7,7%
World Equity	20,3%
Altro	**4,2%**
Gold	4,2%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,0%

Il Fondo Growth accoglie gli investimenti in asset alternativi illiquidi: il Net Asset Value complessivo per la Compagnia di San Paolo a fine 2021 era pari a € 1,68 miliardi e la composizione del Fondo era come illustrato nella seguente tabella.

TABELLA 1.6 COMPOSIZIONE DEL FONDO GROWTH, 2021

FONDACO GROWTH	PESO %
PE/VC	**64,2%**
Private Equity and Venture Capital	64,2%
Diversified Private Markets	**17,5%**
Alternative Credit	9,4%
Infrastructure	4,9%
Real Estate	3,2%
Diversifying Strategies	**16,7%**
Hedge Funds	15,9%
Reinsurance	0,8%
Cash	**1,6%**
Liquidità	1,6%
TOTALE PORTAFOGLIO	100,0%

La componente monetaria del portafoglio diversificato è rappresentata dall'investimento nel fondo Fondaco Euro Short Term, che a fine 2021 aveva un Net Asset Value di € 40,7 milioni.

Il fondo Fondaco Multi Asset Income nel 2021 ha realizzato una performance netta del +8,5% mentre il fondo Fondaco Growth ha evidenziato una performance netta del +41,5%, performance pressoché nulla per il fondo Fondaco Euro Short Term (-0,2%).

Nell'anno, il Fondo Multi Asset Income ha distribuito proventi per complessivi € 41 milioni netti, mediante lo stacco di una distribuzione nella misura del 2% sul NAV. Il fondo Growth non ha distribuito proventi.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Gli avvenimenti geopolitici che hanno interessato l'Ucraina e la Russia a partire da fine febbraio 2022 hanno avuto e continuano ad avere un forte impatto sui mercati finanziari, in particolare europei. L'intera struttura del portafoglio finanziario viene attentamente monitorata dalla Compagnia di San Paolo insieme a Fondaco SGR. L'impostazione prudenziale del portafoglio diversificato - in special modo per quanto riguarda gli investimenti tradizionali liquidi - ha consentito di gestire efficacemente le fasi di elevata volatilità.

Nel mese di febbraio la Compagnia di San Paolo ha sottoscritto una quota di aumento di capitale sociale di LIFTT S.p.A. per circa € 2,5 milioni. Complessivamente, nell'ambito del Portafoglio MRI, Compagnia ha investito in LIFTT S.p.A. € 7 milioni.

Nei primi mesi del 2022 Compagnia di San Paolo ha incrementato la partecipazione in IREN S.p.A., portando la quota di interessenza al 3,31% del capitale sociale a fine marzo 2022.

Infine, nel corso del mese di dicembre 2021 la Compagnia ha stipulato l'atto di acquisto del lotto n. 5 del complesso della Cavallerizza Reale. Trattandosi di un bene soggetto a vincolo, l'avveramento della condizione sospensiva si è verificato nel corso del mese di febbraio 2022.

SEZIONE 2.
Bilancio di missione

Le informazioni relative al bilancio di missione sono illustrate in un fascicolo a parte.

1.4 Proposte in merito all'approvazione del bilancio e agli accantonamenti dell'esercizio

Tenute presenti le disposizioni dell'art. 20 dello Statuto, Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 sottoposto al Vostro esame.

Vi proponiamo, in particolare, di approvare:

- il passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato"). Tali fondi devono quindi dare copertura sia all'attività istituzionale 2021 (135 milioni di euro, finanziati con l'utilizzo "in conto" del fondo stabilizzazione delle erogazioni e dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) sia all'attività istituzionale 2022 (135 milioni di euro);
- l'utilizzo per € 3.929.712 del fondo di stabilizzazione delle erogazioni a parziale copertura delle erogazioni dell'esercizio;
- l'utilizzo per € 131.069.241 dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti a totale copertura delle erogazioni dell'esercizio;
- l'accantonamento di € 3.929.712 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni per ripristinarne la consistenza a inizio esercizio 2021;
- l'accantonamento di € 196.568.666 ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui € 135.000.000 alla programmazione operativa 2022;
- l'accantonamento di € 628.546 al Fondo nazionale Iniziative Comuni costituito in ambito Acri. Il regolamento e il protocollo di intesa per l'adesione da parte delle fondazioni al Fondo nazionale Iniziative Comuni sono stati approvati dal Consiglio di Acri il 26 settembre 2012. Il Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo, in data 10 dicembre 2012, ha deliberato l'adesione a tale iniziativa. L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e impegna la Compagnia in uno stanziamento in misura pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio);
- l'accantonamento di € 1.200.000 a fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo, con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi (circa € 2,7 milioni).

A partire dall'esercizio 2017, l'accantonamento annuale ai "Fondi speciali per il volontariato" (art. 15 legge 266/91) è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, varate a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo settore; tale normativa prevede che l'accantonamento al fondo sia determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore). A differenza degli esercizi fino al 2016, con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale.

Per il comitato di gestione
Il Presidente

Francesco Profumo *Presidente Fondazione Comapgnia di San Paolo*

Parte 2

Relazione del Collegio dei Revisori

ai sensi dell'art. 2429 C.C.

2.

Relazione del Collegio dei Revisori

ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Al Consiglio Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo

La Fondazione Compagnia di San Paolo nella redazione del Bilancio d'esercizio recepisce le indicazioni di cui al provvedimento denominato "Carta delle Fondazioni" approvato dall'Assemblea ACRI del 4 aprile 2012 e al Protocollo d'intesa del 22 aprile 2015, convenuto dall'ACRI medesima con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio dei Revisori, per disposizione statutaria, assume il ruolo e le competenze proprie del Collegio Sindacale delle società per azioni, così come previste dal Codice Civile, e redige una propria Relazione a corredo del bilancio d'esercizio.
Il Collegio ha condotto la propria attività nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 secondo le disposizioni di Legge, di Statuto e sulla base delle Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale, come previsto dallo Statuto, è demandata alla Società di Revisione E&Y S.p.A., il cui incarico per il triennio 2019-2021 è stato conferito dal Consiglio Generale in data 18 aprile 2019.

Il Collegio di seguito sintetizza l'attività di vigilanza svolta e le proprie osservazioni al Bilancio d'esercizio.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio Generale e a n. 18 riunioni del Comitato di Gestione durante le quali non abbiamo rilevato né violazioni di Legge o di Statuto né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Abbiamo, inoltre, tenuto n. 12 riunioni del solo Collegio.

Abbiamo regolarmente interloquito con il Comitato di Gestione e con il Segretario Generale, intrattenendo periodici ed esaustivi scambi di informativa sull'andamento della gestione, sull'attività erogativa, sull'attività di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.
In relazione all'emergenza sanitaria da Pandemia Covid-19, siamo stati costantemente informati dalle competenti funzioni della Fondazione in ordine alle valutazioni condotte relativamente all'evolversi degli eventi e del quadro normativo di riferimento, nonché relativamente alle azioni poste in essere al fine di tutelare la salute dei lavoratori.
Nell'ambito del dovuto scambio di informativa tra organi di controllo abbiamo periodicamente incontrato:

- la Società di Revisione, con la quale abbiamo coordinato l'attività di vigilanza di nostra competenza con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della stessa;
- il Responsabile della funzione Internal Audit, con il quale abbiamo esaminato e discusso l'informativa sugli esiti dell'attività di controllo interno e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- l'Organismo di Vigilanza (OdV), con il quale abbiamo discusso in merito all'adeguatezza, alla fattibilità e all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Lo stesso Organismo ha prodotto la propria relazione annuale senza segnalare osservazioni particolari ed esprimendo parere positivo sull'adeguatezza del Modello;
- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e il consulente per la sicurezza, con i quali abbiamo esaminato l'aggiornamento e l'implementazione dei protocolli sulla sicurezza nonché le conseguenti azioni ed il relativo monitoraggio.
- In particolare, tramite l'interlocuzione con RSPP e OdV, abbiamo monitorato l'applicazione delle misure volte al contenimento del contagio da Covid-19, l'adeguatezza dei relativi assetti organizzativi e la corretta applicazione delle normative correlate al lavoro agile.

Abbiamo incontrato gli organi di controllo degli Enti strumentali della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Società consortile PR.I.S.MA per lo scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo, all'andamento generale dell'attività degli Enti e all'attività di vigilanza condotta, senza ricevere osservazioni particolari. Nel corso di tali colloqui è emersa una buona struttura di presidio, coordinata con le linee guida di cui al Regolamento degli enti del Gruppo Compagnia di San Paolo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai vari responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere menzionati in questa relazione.

Abbiamo infine espresso il parere favorevole per il conferimento dell'incarico di Revisione contabile del Bilancio d'esercizio per il triennio 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna non sono stati presentati al Collegio dei Revisori esposti o denunce.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto e approvato dal Comitato di Gestione in data 4 aprile u.s., e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni, di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello Statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, nella quale il Comitato di Gestione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, fornendo le informazioni relative.
Risultano inoltre adeguatamente descritte le attività di investimento realizzate dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Inoltre, segnaliamo che il Comitato di Gestione ha deliberato il passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato").

Abbiamo infine preso atto che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile, ha espresso:

- un giudizio positivo sul Bilancio d'esercizio come segue "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Compagnia di San Paolo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio" della nota integrativa":
- un giudizio positivo in merito alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come segue :"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

Abbiamo accertato, attraverso le attività sopra descritte, che il bilancio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, e che tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e dal Bilancio di Missione, denominato Rapporto annuale. In aggiunta al contenuto previsto dal citato provvedimento del 19 aprile 2001, la Nota Integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro e presentano in sintesi le seguenti risultanze:

TABELLE 2.1 STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	€
Attivo	7.139.231.413
Passività	930.448.477
Patrimonio netto	1.041.754.465
Avanzo Residuo	**-**

TABELLE 2.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	€
Avanzo dell'esercizio	**261.894.133**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	52.378.826
Erogazioni deliberate in corso di esercizio di cui:	-
Erogazioni deliberate	134.998.953
Utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 3.929.712
Utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 131.069.241
Accantonamento al fondo per il volontariato	7.188.383
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	202.326.924
Avanzo Residuo	**-**

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per € 1.362.878.866, ai beni di terzi in comodato per € 44.606 e agli impegni e garanzie per € 129.985.749, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Comitato di Gestione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, prevista dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99, è stato effettuato in base alle disposizioni contenute nel decreto 22A01205-9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro. Tale riserva accoglie gli accantonamenti relativi ai precedenti esercizi, oltre a quello dell'esercizio corrente, determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio.

Per quanto riguarda le erogazioni, si riporta quanto esposto in Nota Integrativa: "Importo nullo per effetto del passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del realizzato)". Inoltre, "All'importo di € 134.998.953, aggiungendo gli stanziamenti effettuati con risorse di esercizi precedenti (€ 11.875.769) e il credito di imposta derivante dagli stanziamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 11.796.213), si ottiene l'ammontare di risorse deliberate dalla Compagnia per il 2021 pari a € 158.670.935, come riportato nell'allegato bilancio di missione".

L'accantonamento al fondo per il volontariato, come per il precedente esercizio, è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota Integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto sono quelli risultanti dopo aver operato quelli previsti dalle disposizioni normative.

In ultimo il Collegio dei Revisori evidenzia che:

- Intesa Sanpaolo è tornata a distribuire dividendi agli azionisti: nell'anno sono state effettuate tre distribuzioni, le prime due a valere sull'utile netto 2020 e la terza come interim dividend sull'utile netto 2021, per un totale di complessivi € 246,6 mln lordi;
- la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha ridotto l'imponibilità al 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali quindi anche dalle Fondazioni bancarie a partire dal 1°gennaio 2021.

Il Collegio dei Revisori ringrazia il Consiglio Generale, il Comitato di Gestione, le funzioni aziendali e la Società di Revisione E&Y S.p.A per la fattiva collaborazione nell'ambito della propria attività di vigilanza.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, preso atto del giudizio positivo senza rilievi e/o richiami di informativa, rilasciato in data 11 aprile 2022 dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- al passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo dell'esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato");
- all'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- agli accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, a valere sull'avanzo dell'esercizio;

così come proposto dal Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Torino, 11 aprile 2022
Il Collegio dei Revisori

Parte 3

Relazione della Società di Revisione.

Fondazione Compagnia di San Paolo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale
della Fondazione Compagnia di San Paolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Compagnia di San Paolo (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Compagnia di San Paolo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 16, comma 3, dello statuto della Fondazione.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato di Gestione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato di Gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Compagnia di San Paolo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2022

EY S.p.A.

Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

Alberto Anfossi *Segretario Generale Fondazione Comapgnia di San Paolo*

Parte 4

Stato Patrimoniale e Conto Economico.

TABELLA 4.1 STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

	ATTIVO	2021	2020
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	48.017.969	48.491.434
	a) beni immobili *di cui: beni immobili strumentali*	35.151.641	35.445.100
	b) beni mobili d'arte	9.091.985	9.091.985
	c) beni mobili strumentali *- mobili ed arredi* *- macchine d'ufficio* *- attrezzature e impianti*	3.221.028 *318.412* *64.480* *2.838.136*	3.647.014 *351.496* *86.976* *3.208.542*
	d) altri beni *- software* *- marchio*	553.315 *533.016* *20.299*	307.335 *284.448* *22.887*
2	Immobilizzazioni finanziarie	6.740.547.305	6.592.317.809
	b) altre partecipazioni *di cui: partecipazioni di controllo*	3.240.956.077 -	3.219.550.321 -
	c) titoli di debito	500.000	-
	d) altri titoli	3.499.091.228	3.372.767.488
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	86.116.815	90.429.756
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	44.572.157	48.819.636
	b) strumenti finanziari quotati *di cui: titoli di debito* *titoli di capitale* *parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*	41.544.658 - - 41.544.658 -	41.610.120 - - 41.610.120 -
	c) strumenti finanziari non quotati *di cui: - titoli di debito* *- titoli di capitale* *- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*	- - - - -	- - - - -
4	Crediti	66.274.065	45.206.775
	di cui: beni immobili strumentali	41.544.658	44.288.981
5	Disponibilità liquide	169.954.790	152.780.435
8	Ratei e risconti passivi	41.469	30.565
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO		7.139.231.413	6.957.115.242

Unità di euro

	PASSIVO	2021	2020
1	Patrimonio netto:	6.208.782.936	6.156.404.110
	a) fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384
	b) riserva da donazioni	-	-
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze *di cui: riserva liquidazione soc. conferitaria*	1.502.801.604 *235.357.711*	1.502.801.604 *235.357.711*
	d) riserva obbligatoria	1.041.754.465	989.375.639
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	622.026.483	622.026.483
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
	g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-	-
2	Fondi per l'attività d'istituto:	645.848.069	546.472.017
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	335.009.170	335.009.170
	b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
	c) altri fondi	49.496.480	46.934.552
	d) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	28.741.057	28.041.344
	e) fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47, L. 178/2020	36.032.696	-
3	Fondi per rischi e oneri	4.189.888	4.502.231
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	662.381	638.393
5	Erogazioni deliberate:	242.603.393	238.046.091
	a) nei settori rilevanti	242.603.393	238.046.091
	b) negli altri settori statutari	-	-
6	Fondo per il Volontariato	6.983.844	4.169.595
7	Debiti:	30.119.433	6.852.240
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	30.119.433	-
8	Ratei e risconti passivi	41.469	30.565
TOTALE DEL PASSIVO		6.942.662.747	6.820.628.291

continua ▼

▼ **TABELLA 4.1** STATO PATRIMONIALE / continua

CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI	2021	2020
Beni di terzi	**44.606**	**94.186**
Comodato di beni da terzi	44.606	94.186
Beni presso terzi	**1.362.878.866**	**1.338.628.379**
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	1.354.225.504	1.329.975.937
Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi	8.652.442	8.652.442
Altri beni di proprietà presso terzi	920	-
Garanzie e impegni	**129.985.749**	**54.943.926**
Garanzie ricevute	2.355.853	3.071.859
Impegni	116.119.809	46.019.018
Altri conti d'ordine	11.510.087	5.853.049

(*) Per una maggiore chiarezza delle informazioni, a partire dall'esercizio 2021, sono state aggiunte le voci 2 e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali e 2 f) fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47 L. 178/2020. Per il confronto si è provveduto a evidenziare le voci medesime anche nell'esercizio precedente.

TABELLA 4.2 CONTO ECONOMICO

Unità di euro

		2021	2020
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**37.587.686**	**3.134.605**
2	**Dividendi e proventi assimilati:**	**299.583.595**	**158.290.515**
	a) da società strumentali	-	-
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	299.568.920	158.257.095
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	14.675	33.420
3	**Interessi e proventi assimilati:**	**8.156**	**-**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.156	-
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	-	-
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**	**-65.462**	**75.282**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**	**-**	**8.365.394**
9	**Altri proventi:**	**41.469**	**30.565**
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-
10	**Oneri:**	**17.987.728**	**16.403.467**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	981.988	1.004.909
	b) per il personale	9.267.459	8.063.161
	di cui: per la gestione del patrimonio	961.174	784.533
	c) per consulenti e collaboratori esterni	629.823	707.861
	d) per servizi di gestione del patrimonio	797.480	860.478
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	940	2.794
	f) commissioni di negoziazione	-	-
	g) ammortamenti	1.389.939	1.248.721
	h) accantonamenti	-	10.000
	i) altri oneri	4.920.099	4.505.543
11	**Proventi straordinari**	**144.864**	**2.301.452**
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12	**Oneri straordinari**	**94.909**	**919.908**
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
13	**Imposte**	**26.149.373**	**1.201.865**
13 bis	**Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020**	**36.032.696**	**-**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**261.894.133**	**156.359.802**

▼ **TABELLA 4.2** CONTO ECONOMICO / continua

Unità di euro

		2021	2020
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**52.378.826**	**31.271.961**
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: (*)**	**-**	**120.042.983**
	a) nei settori rilevanti	-	-
	b) negli altri settori statutari	-	-
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**7.188.383**	**4.169.595**
17	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**	**202.326.924**	**8.365.394**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.929.712	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	196.568.666	-
	di cui: per programmazione operativa 2022	135.000.000	-
	in attesa di destinazione	61.568.666	-
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
	d) agli altri fondi	1.828.546	875.263
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**-**	**-**
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-

(*) Importo nullo per effetto del passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato"), come esplicitato in Nota integrativa nella Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione.

Unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	**261.894.133**	**156.359.802**
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	261.894.133	156.359.802
Riv.ne (sval) strum. fin. non imm.ti	-	75.282
Riv.ne (sval) strum. fin. imm.ti	-	-
Riv.ne (sval) att. non fin.	-	-
Ammortamenti	1.389.939	1.248.721
(Genera liquidità)	**341.166**	**-**
Variazione crediti	21.067.290	-8.459.733
Variazione ratei e risconti attivi	-	-
Variazione fondo rischi e oneri	-312.343	-2.781.404
Variazione fondo TFR	23.988	-34.247
Variazione debiti	23.267.193	-43.743.519
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**265.206.524**	**119.436.602**
Fondi erogativi	895.435.306	788.687.703
Fondi erogativi anno precedente	788.687.703	808.763.740
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	120.042.983
Acc.to al volontariato di legge	7.188.383	4.169.595
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	202.326.924	875.263
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**102.767.704**	**145.163.878**

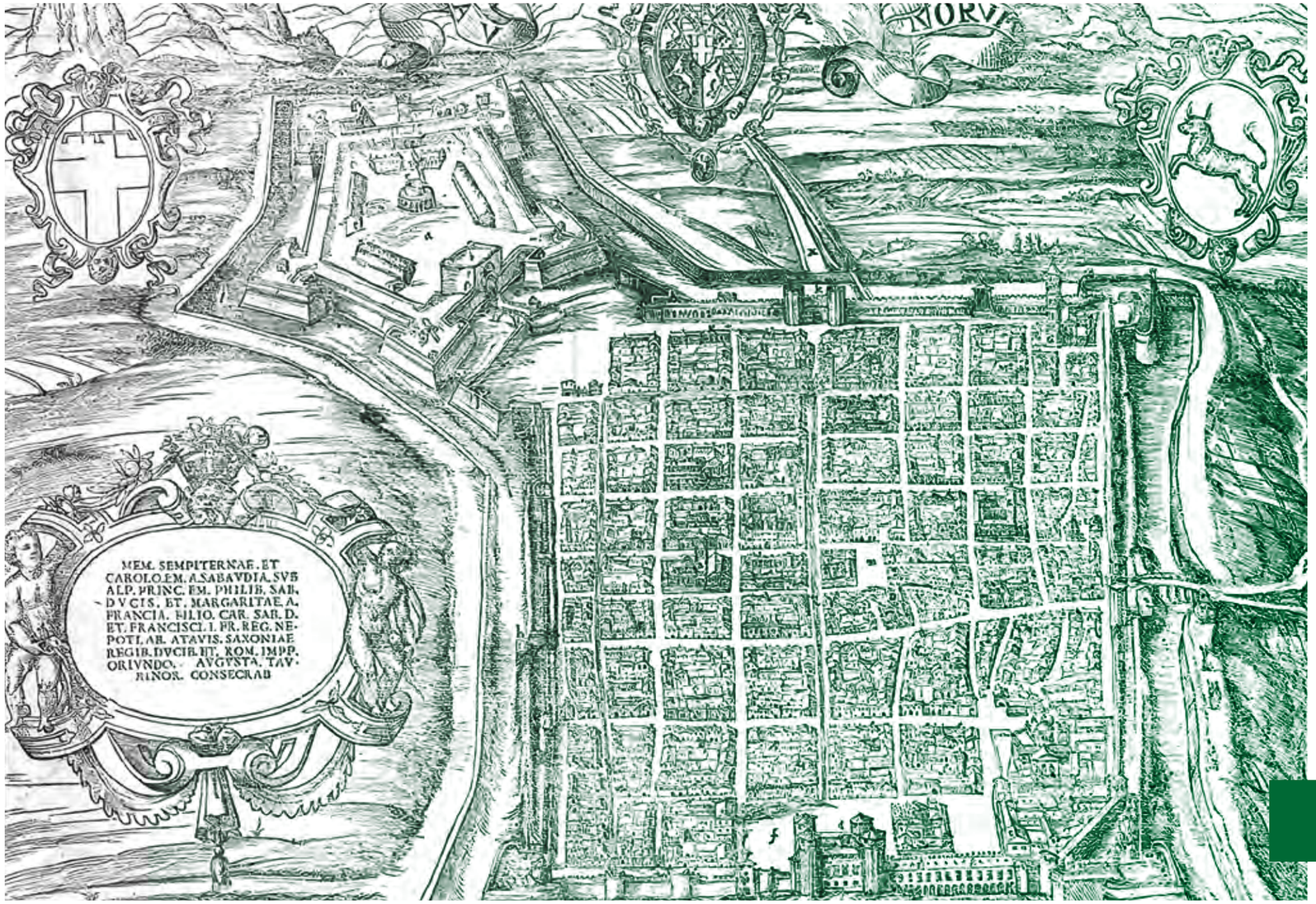
▼ **TABELLA 4.2** CONTO ECONOMICO / continua

Unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni materiali e imm.li	48.017.969	48.491.434
Ammortamenti	1.389.939	1.248.721
Riv/sval attività non finanziarie	-	-
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	49.407.908	49.740.155
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	48.491.434	49.435.871
(Assorbe liquidità)	**916.474**	**304.284**
Variazione imm.ni fin.rie		
Imm.ni finanziarie	6.740.547.305	6.592.317.809
Riv/sval imm.ni finanziarie	-	-
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	6.740.547.305	6.592.317.809
imm.ni finanziarie anno precedente	6.592.317.809	6.459.546.778
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	48.491.434	49.435.871
(Assorbe liquidità)	**148.229.496**	**132.771.031**
Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
Strum. fin.ri non imm.ti	86.116.815	90.429.756
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-	75.282
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	86.116.815	90.354.474
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	90.429.756	277.179.581
(Genera liquidità)	**-4.312.941**	**-186.825.107**

Unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
Variazione altre attività		
(Assorbe liquidità)	**431.436**	**479.893**
Variazione netta investimenti		
(Assorbe liquidità)	**145.264.465**	**-53.269.899**
Variazione del patrimonio		
Patrimonio netto	6.208.782.936	6.156.404.110
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	52.378.826	31.271.961
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	6.156.404.110	6.125.132.149
Patrimonio netto dell'anno precedente	6.156.404.110	6.125.132.149
(Neutrale)		
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**145.264.465**	**-53.269.899**
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	**17.174.355**	**27.542.623**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**152.780.435**	**125.237.812**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**169.954.790**	**152.780.435**



Parte 5

Nota integrativa.

5.
Nota integrativa

5.1 Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto 22A01205 - 9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Al riguardo, si evidenzia come per effetto del D.Lgs. 139/2015, a partire dal 1° gennaio 2016, siano state apportate rilevanti modifiche alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile che riguardano anche le Fondazioni, come dispone l'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99.

Alle predette novità legislative, l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali. Tali modifiche sono state oggetto di esame da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del cosiddetto "in quanto applicabile", tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'esame della Commissione è stato così svolto trattando separatamente le novità recate dal D.Lgs. n. 139/2015 che si riferiscono a fattispecie già disciplinate nel Provvedimento del MEF, da quelle afferenti a fattispecie che nel richiamato provvedimento in tema di bilancio non trovano una apposita regolamentazione.

Per quanto riguarda le fattispecie che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina che non si pone in contrasto con la norma legislativa, la Commissione ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale. In particolare, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine;
- seguitino a dare evidenza nel conto economico ai proventi e agli oneri di natura straordinaria;
- esplicitino nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (iscrizione al costo d'acquisto, ammortamento e svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli) in luogo del criterio del costo ammortizzato e - in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati - possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del MEF (valutazione al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, oppure per gli strumenti finanziari quotati la possibilità di valutazione al valore di mercato) in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda invece le fattispecie che non trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina, la Commissione pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

Al riguardo, la Commissione ha ravvisato la necessità di dare evidenza:

- nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite tra i fondi per rischi e oneri;
- nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate, non relative a proventi per i quali il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Relativamente alle nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative.

Nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, gli stessi verranno esplicitati sulla base delle premesse effettuate.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.
Il bilancio relativo all'esercizio 2021 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Compagnia deve attenersi.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IMPOSTE DIRETTE

1. **Imposta sul reddito delle società (Ires)**

   La legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015, art. 1, comma 655) ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q), del decreto legislativo n. 344/2003, portando la percentuale di concorrenza alla base imponibile dell'Ires dal 5% al 77,74%.

   La norma disponeva inoltre l'applicazione di tale nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione nel corso dell'esercizio 2014, con deroga esplicita alla legge n. 212/2000 (statuto dei diritti del contribuente) ove all'art. 3 è prevista la non retroattività delle disposizioni tributarie.

   La retroattività all'esercizio 2014 è stata mitigata dalla previsione del comma 656 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità, con la previsione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta Ires dovuta nel periodo di imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

   Relativamente a tale credito d'imposta, la norma dispone che lo stesso potrà essere utilizzato - esclusivamente in compensazione - a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare; nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

   A partire dall'esercizio 2017 l'aliquota Ires è stata ridotta dal 27,50% al 24% per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 61, della legge n. 208/2015; considerando l'imponibilità dei dividendi al 77,74% l'aliquota effettiva scende dal 21,38% al 18,66% (riduzione del 2,72%).

   Il decreto del 26 maggio 2017 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 160 del 11/7/2017) ha previsto l'incremento dell'imponibilità dei dividendi dal 77,74% al 100% per quelli distribuiti a partire dal 2018 relativi a utili maturati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2016. A partire dall'esercizio 2018, quindi, l'aumento della quota imponibile dei dividendi incrementa l'aliquota effettiva dal 18,66% dell'esercizio 2017 (21,38% per i precedenti) al 24%.

Infine, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo l'imponibilità al 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che gli enti non commerciali:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
- gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

L'agevolazione decorre dal 1° gennaio 2021 e si applica agli utili incassati dalla medesima data.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Compagnia di San Paolo, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 6 marzo 2000.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1°/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%, mentre possono nuovamente fruire della deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi, con una conseguente riduzione dell'onere per Ires.

In particolare, la Compagnia di San Paolo può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute:

- dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (contributi erogati in favore delle organizzazioni non governative idonee a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo);
- dall'art. 1, comma 353 della legge n. 266/05 (contributi per la ricerca erogati a università, a fondazioni universitarie, a fondazioni e associazioni regolarmente riconosciute a norma del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e a enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca);
- dall'art. 104, comma 1 del decreto legislativo n. 117/17 "Codice del Terzo Settore" (contributi erogati a partire dal 2018 alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano).

Dall'imposta Ires, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile, la Compagnia di San Paolo può scomputare le detrazioni di imposta riconosciute:

- dal combinato disposto degli articoli 147 e 15, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 917/86 (contributi erogati per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro dei beni tutelati di cui alla legge n. 1089/39, al decreto del Presidente della Repubblica n. 1409/63 e al decreto legislativo n. 42/2004);
- dal combinato disposto degli articoli 147 e 15, comma 1, lett. i) del D.P.R. n. 917/86 (contributi erogati a enti, istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo);
- dal combinato disposto degli articoli 147 e 15, comma 1, lett. i-octies) del D.P.R. n. 917/86 (contributi erogati a istituti scolastici, a istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e a università per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e universitaria e l'ampliamento dell'offerta formativa).

In aggiunta alle sopra indicate deduzioni e detrazioni, la Compagnia può inoltre fruire dei seguenti crediti di imposta:

- quello previsto dal decreto legge n. 83/14 (cosiddetto art bonus) nella misura del 65% delle erogazioni effettuate, con il limite massimo del 15% del reddito imponibile, per:
  - gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
  - il sostegno:
    - degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004);
    - delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
    - delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio del 2020, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 34/2000 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti;
  - la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- quello previsto dalla legge n. 208/15 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") per i versamenti fatti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il decreto legge n. 105/2021 ha prorogato il beneficio, inizialmente previsto per i versamenti fatti fino all'anno 2021, ai versamenti effettuati fino all'anno 2023;
- quello previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale nel corso dell'esercizio;
- quello previsto dalla L. 205/2017 (cosiddetto welfare di comunità) spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate:
  - attraverso "interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie";
  - nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017, "a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale".

Il credito d'imposta, inizialmente riconosciuto per le erogazioni effettuate dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020, è stato prorogato anche nell'anno 2021 per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 63 del DL n. 73 del 2021.

2. Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo unico.

Alla Compagnia torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato.

3. Imposta Municipale sugli Immobili - I.M.U.

Con la legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la T.A.S.I. (Imposta sui servizi indivisibili) ed è stata istituita la nuova I.M.U. (Imposta Municipale sugli Immobili) che accorpa in parte la precedente T.A.S.I., con l'obiettivo di semplificare la gestione dei tributi locali e di definire con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta.

Per espressa previsione normativa (articolo 9, comma 6-quinquies decreto legge n. 174/12, convertito in legge n. 213/12), alle fondazioni di origine bancaria non è applicabile l'esenzione ex articolo 7 comma 1 lett. i) decreto legislativo n. 504/92 valevole per tutti gli altri enti non commerciali: l'imposta IMU sugli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività non commerciali è quindi sempre dovuta dalle stesse.

I comuni, con apposito provvedimento, determinano la misura dell'imposta dovuta con riferimento ai beni immobili ubicati sul proprio territorio.

4. Imposta sul valore degli immobili situati all'estero - IVIE e Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - IVAFE

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, gli enti non commerciali siano assoggettati all'IVIE, nella misura dello 0,76% del valore degli immobili situati all'estero, e all'IVAFE, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie detenute all'estero con un valore massimo dell'imposta dovuta pari a 14.000 euro.

Revisione del bilancio

L'incarico di revisione contabile su base statutaria è stato conferito alla società di revisione EY S.p.A. per i bilanci relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021, come da delibera del Consiglio Generale del 18 aprile 2019.

5.2 Criteri di valutazione

SEZIONE 1.
Illustrazione dei criteri di valutazione

In tema di bilancio, la trasparenza e la confrontabilità dei documenti tra le diverse fondazioni di origine bancaria ha assunto sempre maggiore importanza e attualità.

Al riguardo, l'Acri si è occupata in più occasioni di fornire contributi volti ad arricchire le note esplicative del bilancio in termini di:

- contenuti, attraverso la definizione di una legenda delle voci tipiche di bilancio e la elaborazione di criteri omogenei di esposizione in nota integrativa delle attività finanziarie (il glossario delle poste di bilancio è incluso tra gli allegati al bilancio);
- indicatori gestionali comuni riferiti alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni (gli indicatori gestionali sono allegati al bilancio).

La promozione di una maggiore uniformità è continuata con l'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", diffuso nel corso del secondo semestre 2014, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi.
Come evidenziato nella sezione "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio - Aspetti di natura civilistica.", il testo originario degli Orientamenti contabili è stato revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio Acri nella seduta del 22 febbraio 2017.

Come di consueto, gli orientamenti riportati nel documento sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico).

Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

In tale ottica, la Compagnia di San Paolo ha provveduto ad apportare a partire dal bilancio dell'esercizio 2014 alcune variazioni nei criteri di valutazione e nell'esposizione delle voci di bilancio, con l'obiettivo della più volte richiamata esigenza di uniformità. In particolare, le poste che evidenziano variazioni, rispetto al precedente esercizio sono:

- immobilizzazioni materiali e immateriali a) beni immobili: non si è più provveduto a effettuare l'ammortamento dell'immobile adibito a Sede della Compagnia in quanto immobile di interesse storico-artistico e archeologico soggetto al decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). E' comunque prevista la verifica che il valore di bilancio risulti inferiore al valore preso come riferimento per le coperture assicurative;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale / disponibilità liquide: tra gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale trovano evidenza i conti correnti di servizio alle gestioni; detti conti non sono più evidenziati nella voce 5. Disponibilità liquide;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale / crediti / debiti: a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2016, tra gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale trovano evidenza i crediti e i debiti per premi su opzioni acquistate e cedute nell'ambito delle medesime gestioni, oltre alle partite da liquidare, sempre attribuibili alle gestioni; detti conti non sono più evidenziati nelle voci 4. Crediti e 7. Debiti;
- fondi per rischi e oneri / debiti: tra i fondi non trova più evidenza il fondo imposte; le passività per imposte sono evidenziate nella voce 7. Debiti.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.
Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.
Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato patrimoniale - attivo

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Come indicato nella Sezione I "Illustrazione dei criteri di valutazione", a partire dall'esercizio 2014 non si è più provveduto a effettuare l'ammortamento dell'immobile adibito a Sede della Compagnia in quanto immobile di interesse storico-artistico e archeologico soggetto al decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
La sospensione della procedura di ammortamento non è da intendersi quale modifica dei criteri di valutazione, ma solamente una variazione effettuata al fine di adeguarsi alle indicazioni contenute nel documento Orientamenti contabili in tema di bilancio predisposto dalla Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri.

Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, tenuto conto della rapida obsolescenza tecnologica cui sono soggette, il periodo di ammortamento è determinato in tre esercizi. La categoria degli oggetti e arredi artistici non è stata oggetto di ammortamento in conformità con la prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto, software, licenze, marchi, ecc.) sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto (o di sottoscrizione), comprensivo dei costi accessori, come previsto dai principi contabili OIC 20 (paragrafo 5) e OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Sono valutate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e OIC 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Queste ultime, per le partecipazioni in società quotate e non quotate, sono determinate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le partecipazioni in società quotate, dell'andamento del mercato borsistico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Al riguardo, al fine di facilitare l'applicazione di detto criterio di valutazione, si è ritenuto opportuno individuare elementi di natura quantitativa e qualitativa che supportino l'identificazione di situazioni in cui si sia manifestata una perdita durevole di valore, oltre a quanto specificato nei suddetti principi contabili OIC 20 e OIC 21.

Gli elementi individuati al fine di definire la procedura di valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati, sono mutuati, per quanto applicabile alla Compagnia di San Paolo, da quelli previsti dai principi contabili internazionali.

La Compagnia di San Paolo ha ritenuto pertanto di adottare i criteri di diminuzione significativa (c.d. severity) o prolungata (c.d. durability) al fine di determinare il valore recuperabile di tutti gli strumenti finanziari immobilizzati.

La significatività delle riduzioni di valore è valutata sia in senso assoluto (performance negativa dello strumento), sia in termini relativi, vale dire rispetto all'andamento dei mercati/settori di appartenenza delle società emittenti le attività finanziarie oggetto di analisi.

La durevolezza delle riduzioni di valore è, invece, valutata con riferimento alla lunghezza dell'arco temporale durante il quale tali riduzioni si sono costantemente mantenute.
L'impairment test per individuare l'insorgenza di indizi di riduzione significativa o durevole di valore dei titoli viene effettuato alla fine di ogni esercizio annuale secondo la nuova stesura delle regole approvate dal Comitato di Gestione in data 21 marzo 2022.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).
Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:
- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche.

L'applicazione di questo principio prudenziale, risulta coerente con le caratteristiche di investitore di medio-lungo termine della Fondazione, in quanto non tiene conto di plusvalenze latenti derivanti da aspettative di mercato ma non ancora realizzate.

CREDITI

In termini generali, i crediti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, criterio applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, del codice civile). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) in base al principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15, paragrafo 35). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale.

Tenuto conto della tipologia dei crediti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi (esclusi i crediti di imposta derivanti dalla normativa "art bonus") e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Compagnia di San Paolo si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate a tale data. I conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali individuali sono evidenziati tra gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

ALTRE ATTIVITÀ

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo. I criteri contabili di iscrizione e di valutazione sono quelli applicabili alle singole sottovoci che compongono la voce.

Con riferimento al lascito testamentario del Prof. Alfredo Cornaglia e alle altre donazioni conferite in gestioni patrimoniali mobiliari, in merito alla valutazione dei titoli si evidenzia come questi siano valutati con il criterio del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base delle informazioni contenute nei rendiconti del gestore, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto - e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali.

Con la donazione di € 1 milione ricevuta nel corso del precedente esercizio 2019 è stato costituito il "Fondo filantropico Persone" ed è stata attivata una gestione patrimoniale mobiliare; al riguardo, analogamente alla gestione precedente relativa al lascito testamentario, si evidenzia come i titoli siano valutati con il criterio del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base delle informazioni contenute nei rendiconti del gestore, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto - e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali.

La donazione, riferita a una liberalità di € 1,25 milioni ricevuta nel corso del 2020 è stata accreditata sul conto corrente di appoggio della Compagnia presso Intesa Sanpaolo Private Banking, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto - e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali.

Relativamente alle donazioni ricevute nel corso del 2021, la prima di € 1 milione e la seconda di € 0,95 milioni sono state accreditate su conti correnti di appoggio della Compagnia presso Intesa Sanpaolo Private Banking, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto - e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali. Per la prima donazione è poi stata attivata una gestione patrimoniale mobiliare.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Le opzioni acquistate e vendute, nonché le operazioni a termine, aventi finalità di copertura sono valutate al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale, ma ai fondi per rischi e oneri.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del Tesoro (valutazione al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, oppure per gli strumenti finanziari quotati la possibilità di valutazione al valore di mercato).

Stato patrimoniale - passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione, dalle riserve previste dal provvedimento del 19 aprile 2001, dagli avanzi portati a nuovo e dall'eventuale avanzo residuo dell'esercizio.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti
I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti", come da delibera del Consiglio Generale dell'11 gennaio 2016, parte delle quali per il finanziamento di programmi pluriennali, senza che sia ancora intervenuta la deliberazione di impegno a favore di una specifica iniziativa.

Altri fondi
Tali fondi accolgono ulteriori risorse per l'attività istituzionale derivanti da lasciti o donazioni e vincolate a determinati utilizzi.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali
Nella voce confluiscono, a titolo esemplificativo:
- i contributi ricevuti a sostegno di progetti istituzionali che la Fondazione realizza in collaborazione con soggetti istituzionali terzi;
- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla fondazione;

- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".
La voce, di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Come indicato nella Sezione I "Illustrazione dei criteri di valutazione", a partire dall'esercizio 2014 le passività per imposte (Ires e Irap dell'esercizio, dell'imposta sostitutiva sui capital gains e sui redditi di capitale) non sono più evidenziate tra i fondi per rischi e oneri ma tra i debiti.

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal D.Lgs. n. 139/2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8- bis e 11-bis, del codice civile, e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:
- gli strumenti finanziari derivati passivi (non relativi alle gestioni patrimoniali individuali);
- l'iscrizione del fair valute negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura, ove non si ritenga di scegliere la facoltà di cui al paragrafo 4 e al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro (gestioni patrimoniali individuali e valutazione al mercato per gli strumenti finanziari quotati).

Nel caso specifico della Compagnia di San Paolo, tra i fondi per rischi e oneri figurano quindi:

Fondo per oneri imprevisti e straordinari
Il fondo risulta costituito dagli accantonamenti stanziati in conseguenza delle verifiche ispettive condotte dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate, relativamente agli esercizi 2014, 2015 e 2016. Nell'esercizio 2020 è stato utilizzato a seguito dell'adesione alle verifiche relativa all'esercizio 2014, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato a seguito dell'adesione alla verifica relativa all'esercizio 2015 ed è stato adeguato in diminuzione relativamente all'esercizio 2016.

Fondo oneri diversi del personale
Il fondo oneri diversi per il personale accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte:
- dell'impegno della Compagnia alla copertura del disavanzo tecnico del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo - per la quota riferita al proprio personale dipendente - determinato mediante una stima attuariale;
- della convenzione stipulata con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'applicazione di condizioni bancarie agevolate al personale della Compagnia;
- della copertura dell'onere per il personale della Fondazione per il periodo 2021-2024.

Fondo oneri per il personale in esodo
Il fondo è riferito agli stanziamenti effettuati a fronte degli oneri che la Compagnia dovrà sostenere per i piani di esodo proposti negli esercizi 2017, 2019 e 2020 ai quali hanno aderito alcuni dipendenti.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata a fine esercizio dai dipendenti, in conformità delle disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

La voce accoglie gli impegni deliberati dagli organi collegiali della Compagnia a favore di specifiche iniziative e non ancora erogati al termine dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo accoglie gli accantonamenti degli esercizi precedenti determinati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

L'accantonamento per l'esercizio è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, varate a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo settore; detta nuova normativa non cambia la modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo sia determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

A differenza degli esercizi precedenti fino al 2017, con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale.

È stato infatti abrogato il DM 8 ottobre 1997 e il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud.

Si evidenzia infine come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e sino a un massimo di 10 milioni di euro per i successivi esercizi.

Per gli accantonamenti dell'esercizio, non essendo ipotizzabile, al momento della predisposizione di questo documento, l'ammontare fruibile dalla Compagnia di San Paolo, non viene data evidenza nel conto economico del credito di imposta relativo.

DEBITI

In termini generali, in base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19 (paragrafo 41), i debiti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 19, paragrafo 42), ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19, paragrafo 45). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i debiti vanno rilevati al valore nominale.

Tenuto conto della tipologia dei debiti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque assenza di costi di transazione e di commissioni, la Compagnia di San Paolo si avvale di questa semplificazione, rilevando i debiti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Le opzioni acquistate e vendute, nonché le operazioni a termine, aventi finalità di copertura sono valutate al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale, ma ai fondi per rischi e oneri.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del Tesoro (valutazione al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, oppure per gli strumenti finanziari quotati la possibilità di valutazione al valore di mercato).

Conti d'ordine

Detta fattispecie, trova nel Provvedimento MEF una disciplina che non si pone in contrasto con la norma legislativa. Di conseguenza, la Commissione bilancio e questioni fiscali ha ritenuto che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale, continuando a evidenziare nello stato patrimoniale i conti d'ordine.

La voce Titoli e valori depositati presso terzi, rappresentata da azioni, quote di fondi comuni di investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una maggiore omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati intrattenuti con istituzioni creditizie. I beni di terzi in comodato continuano ad essere rilevati con riferimento al valore attribuito nel relativo contratto.
Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Conto economico

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica dell'investimento effettuato dal gestore in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta, al netto delle imposte di competenza e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione. Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio e di eventuali diverse modalità di gestione contabile del portafoglio utilizzate dagli stessi.

DIVIDENDI, PROVENTI ASSIMILATI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi e sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tale voce rappresenta il saldo tra le riprese di valore e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione, effettuate secondo i criteri indicati al precedente punto 3. "Strumenti finanziari non immobilizzati" dei Criteri di valutazione relativi allo stato patrimoniale attivo.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione.

ONERI E GLI ALTRI PROVENTI

Gli altri oneri e proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Come i "conti d'ordine", anche la voce in questione trova nel Provvedimento MEF una disciplina che non si pone in contrasto con la norma legislativa. Di conseguenza, la Commissione bilancio e questioni fiscali ha ritenuto che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale, continuando a evidenziare nel conto economico tale tipologia di proventi e di oneri.

I proventi e gli oneri straordinari sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale. Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Compagnia.

IMPOSTE

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione dell'onere per Ires e Irap relativo all'esercizio in chiusura, nonché quello relativo all'imposta sostitutiva sui capital gains da liquidare in sede di dichiarazione dei redditi. Risulta inoltre costituito dalle imposte differite passive calcolate sui proventi derivanti dalle riprese di valore relative agli organismi di investimento collettivo delle gestioni patrimoniali, che saranno corrisposte al momento del riscatto degli stessi fondi. Si rimanda alla sezione "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa, parte 1 - Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio - Aspetti di natura fiscale per il dettaglio dei criteri di determinazione delle imposte a carico della Compagnia.

A partire dall'esercizio 2021 è stata dimezzata l'imponibilità dei dividendi incassati per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 1, c. 47, della legge n. 178/2020". La minore imposta sui dividendi non dovuta in applicazione della disposizione sopra richiamata trova evidenza nella voce "13 bis Accantonamento ex. art. 1, c. 47, L. 178/2020" e, in contropartita, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. Tale fondo sarà evidenziato nei fondi per l'attività d'istituto, voce "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, c. 47, L. 178/2020".

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dal decreto 22A01205 - 9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

Alla data di assunzione della specifica delibera da parte del Comitato di Gestione della Compagnia le erogazioni disposte in tale sede venivano iscritte alla voce "erogazioni deliberate in corso di esercizio" con contropartita la relativa voce del Passivo. Per effetto del passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo del medesimo esercizio al finanziamento con l'avanzo dell'esercizio precedente (c.d. criterio del "realizzato") a partire dal corrente esercizio 2021 la voce evidenzia un importo nullo come risulta dalle Informazioni sul conto economico - Sez. 7 Le erogazioni, gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale e alle riserve di patrimonio.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Come evidenziato nel precedente punto 6. "Fondo per il volontariato" dei Criteri di valutazione relativi allo stato patrimoniale passivo, l'accantonamento per l'esercizio è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, varate a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo settore; detta nuova normativa non cambia la modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

Con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. E' stato infatti abrogato il DM 8 ottobre 1997 e il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud.

Si evidenzia infine come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e sino a un massimo di 10 milioni di euro per i successivi esercizi.

Per gli accantonamenti dell'esercizio in corso, non essendo ipotizzabile, al momento della predisposizione di questo documento, l'ammontare fruibile dalla Compagnia di San Paolo, non viene data evidenza nel conto economico del credito di imposta relativo.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

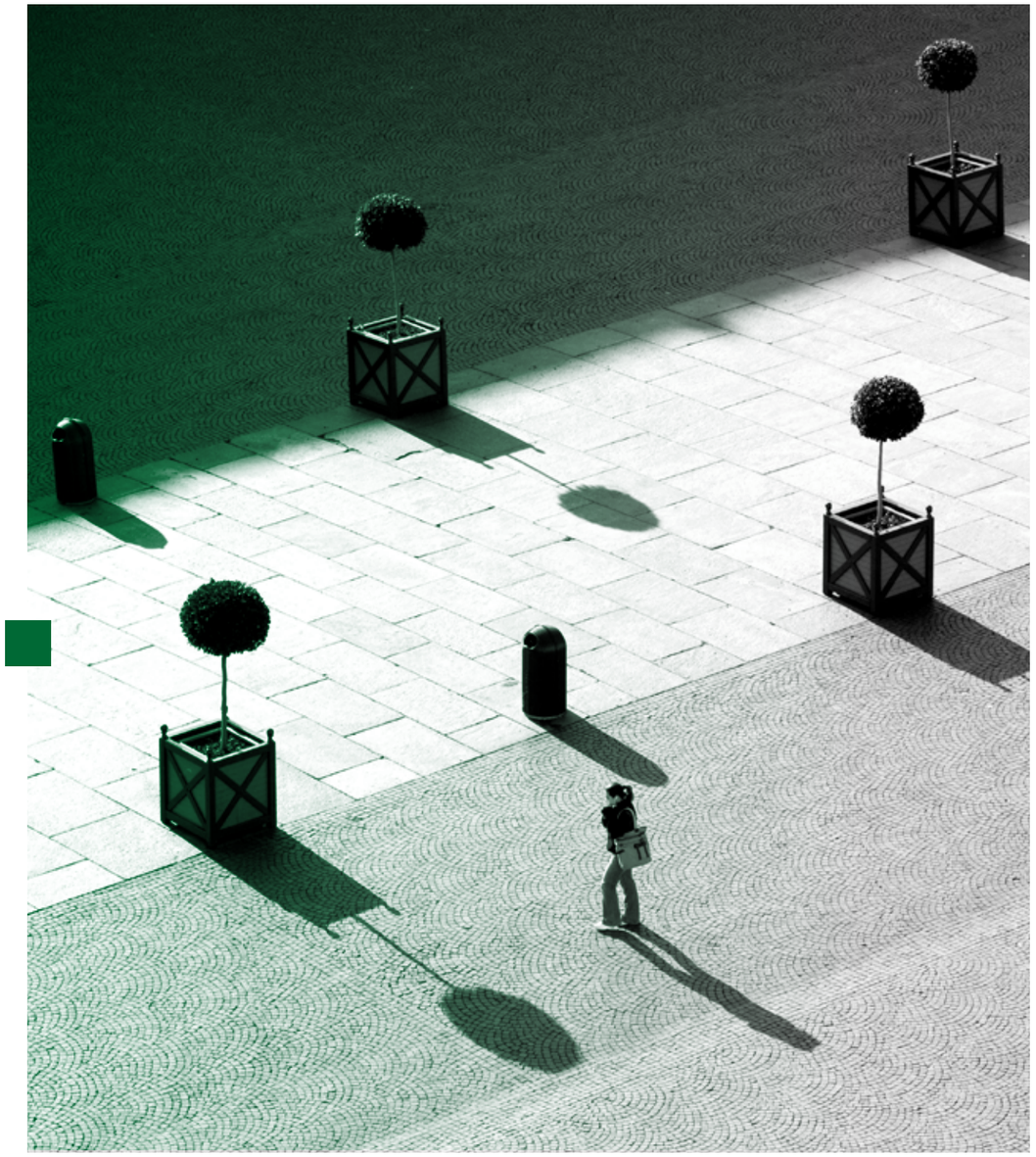
In tale voce trovano accoglimento l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e l'accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato entro il limite massimo del 15% dell'avanzo dell'esercizio, previsto dal decreto 22A01205 - 9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro.

5.3 Consistenze delle principali partite del bilancio e altre informazioni

Passando ora ad un dettagliato esame del bilancio, vengono qui di seguito evidenziate le informazioni e le consistenze delle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Ente.



5.4 Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1.
Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali
€ 47.464.654

La voce accoglie il valore degli immobili di proprietà, dei mobili e degli arredi, delle macchine d'ufficio e delle attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati. Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, tenuto conto della rapida obsolescenza tecnologica cui sono soggette, il periodo di ammortamento è determinato in tre esercizi.

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

TABELLA 5.1 COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Beni immobili	**35.445.100**	**9.091.985**
Beni d'arte		
Oggetti e arredi artistici	9.091.985	9.091.985
Beni mobili strumentali		
Mobili e arredi	318.412	351.496
Macchine d'ufficio	**64.480**	**86.976**
Attrezzature e impianti	**2.838.136**	**3.208.542**
TOTALE	47.464.654	48.184.099

TABELLA 5.2 / note ▶

Per i beni immobili, la "Acquisti" è riferita ai lavori di riqualificazione, manutenzione straordinaria e opere distributive dell'immobile sito in Torino, Piazza Bernini n. 5.
Per i beni strumentali, la voce B1. "Acquisti" è riferita principalmente: agli oneri per l'adeguamento delle infrastrutture di rete e di aggiornamento software di rete per € 210.000 circa; all'acquisizione di mobili e arredi, macchine d'ufficio e attrezzature, pari a circa € 430.000 (di cui circa € 300.000 relativi in particolare all'acquisto di dotazioni elettroniche).
La voce "Altre variazioni" si riferisce invece all'eliminazione dal libro cespiti di beni donati o rottamati non ancora ammortizzati.
Relativamente all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II n. 75, adibito a Sede dell'Ente, e all'immobile di Piazza Arbarello n. 8, come indicato nella Sezione I "Illustrazione dei criteri di valutazione", non si è provveduto a effettuare l'ammortamento in quanto immobili di interesse storico-artistico e archeologico soggetti al decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
Per i predetti immobili sono presenti le coperture assicurative.

La movimentazione è la seguente:

TABELLA 5.2 MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	BENI IMMOBILI	BENI D'ARTE	BENI STRUMENTALI
Esistenze iniziali	**35.445.100**	**9.091.985**	**3.647.014**
Aumenti	**47.707**	**-**	**642.230**
Acquisti	47.707	-	642.230
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			
Diminuzioni	**341.166**	**-**	**1.068.216**
Vendite			
Rettifiche di valore			
ammortamenti	341.166		1.058.565
svalutazioni durature			
Altre variazioni			9.651
Rimanenze finali	**35.151.641**	**9.091.985**	**3.221.028**

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del decreto legislativo n. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

DIVERSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 7, COMMA 3 BIS, D.LGS. N. 153/1999	Patrimonio netto al 31/12/2021 (A)	6.208.782.936
	Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	931.317.440

Immobilizzazioni immateriali
€ 553.315

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati, sono comprese nella voce "Altri beni" e presentano le seguenti composizione e movimentazione:

TABELLA 5.3 COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Software in esercizio	533.016	284.448
Marchio Compagnia di San Paolo	20.299	22.887
TOTALE	**553.315**	**307.335**

TABELLA 5.4 MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	SOFTWARE IN ESERCIZIO	MARCHIO COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Esistenze iniziali	**284.448**	**22.887**
Aumenti	**445.912**	
Acquisti	445.912	
Riprese di valore		
Rivalutazioni		
Altre variazioni		
Diminuzioni	**197.344**	**2.588**
Vendite		
Rettifiche di valore		
ammortamenti	197.344	2.588
svalutazioni durature		
Altre variazioni		9.651
Rimanenze finali	**533.016**	**20.299**

La voce "Acquisti" è riferita all'implementazione del software in uso e del nuovo Data Warehouse.

SEZIONE 2.
Le immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie
€ 6.740.547.305

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

TABELLA 5.4 COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Partecipazioni strumentali	**-**	**-**
Altre partecipazioni	**3.240.956.077**	**3.219.550.321**
in società quotate	2.826.371.578	2.811.389.777
in società non quotate	385.188.943	378.764.988
in enti diversi dalle società	29.395.556	29.395.556
Titoli di debito	**500.000**	**-**
Altri titoli	**3.499.091.228**	**3.372.767.488**
organismi di investimento collettivo del risparmio	3.499.091.228	3.372.767.488
TOTALE	**6.740.547.305**	**6.592.317.809**

La composizione della voce "altre partecipazioni" (in migliaia di Euro) è indicata nella tabella seguente:

TABELLA 5.5 ALTRE PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	RISULTATO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	% POSSESSO	PATRIMONI O PRO- QUOTA	VALORE BILANCIO	DIVIDENDI PERCEPITI NELL'ANNO	CONTROLLO
Altre partecipazioni In società quotate									
Intesa Sanpaolo S.p.A. Azioni ordinarie	Torino	Attività bancaria	3.023.000	66.232.000	6,12%	4.052.727	2.700.119	246.587 (1)	NO
IREN S.p.A. Azioni ordinarie	Reggio Emilia	Multi-utility	208.508	2.843.256	3,17%	90.083	101.852	3.790 (2)	NO
Assicurazioni Generali S.p.A. Azioni ordinarie	Trieste	Attività assicurativa	1.540.000	28.412.000	0,09%	26.955	21.900	2.205	NO
B.F. S.p.A. Azioni ordinarie	Jolanda di Savoia (FE)	Attività agro- alimentare	670	464.514	0,52%	2.435	2.500	15	NO
TOTALE SOCIETÀ QUOTATE			**4.772.178**	**97.951.770**		**4.172.200**	**2.826.371**	**252.597**	
Altre partecipazioni In società non quotate									
Banca d'Italia	Roma	Attività finanziaria	6.286.259	32.250.345	1%	322.503	75.000	3.400	NO
SINLOC S.p.A.	Padova	Attività finanziaria	240	43.875	4,05%	1.777	2.012	0	NO
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	454	8.969	38%	3.408	1.900	333	NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività finanziaria	2.774.522	23.942.750	1,61%	385.239	176.797	36.191	NO
Equiter S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	18.067	293.035	32,99%	96.672	92.844	5.657	NO
F2i SGR S.p.A.	Milano	Attività finanziaria	13.007	55.434	3,35%	1.859	602	-	NO
CDP Reti S.p.A.	Roma	Attività finanziaria	436.148	3.364.283	0,47%	15.812	25.056	2.173	NO
PerMicro S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	-880	7.709	7,45%	574	783	-	NO
Ream SGR S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	4.412	19.677	9,50%	1.869	2.666	122	NO
Club Acceleratori S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	-323	1.341	1,02%	14	11	-	NO
Struttura Informatica S.p.A.	Bologna	Attività di servizi	50	2.500	12,50%	313	335	-	NO
PR.I.S.MA S.c.r.l.	Torino	Attività di servizi	-	100	38,00%	38	38	-	NO
SocialFare Seed S.r.l.	Torino	Attività di servizi	-76	1.459	16,70%	244	265	-	NO
SocialFare IS S.r.l.	Torino	Attività finanziaria	55	409	43,17%	177	497	-	NO
LIFTT S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	-1.183	24.500	15,67%	3.839	4.636	-	NO
Banca Popolare Etica S.p.A.	Padova	Attività bancaria	6.403	135.961	0,54%	734	500	-	NO
Banca CRS S.p.A.	Savigliano	Attività bancaria	5.046	92.576	2,98%	2.598	1.242	-	NO
Xkè ZeroTredici S.c.r.l.	Torino	Attività di servizi	-	35	50,00%	18	5	-	NO
TOTALE SOCIETÀ NON QUOTATE			**9.542.201**	**60.244.958**		**837.687**	**385.189**	**47.675**	
Altre partecipazioni In enti diversi dalle società									
Fondazione con il Sud	Roma	Ente morale	-	416.302	9,79% (3)	30.812 (3)	29.396	-	NO
TOTALE			**0**	**416.302**		**5.040.699**	**3.240.956**	**300.272**	
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI			**14.314.379**	**158.613.030**		**5.040.699**	**3.240.956**	**300.272**	

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato di esercizio si riferiscono: alla relazione semestrale consolidata 2021 per le società quotate, al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 per F2i SGR, al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 per le altre società ed enti. La società Club Acceleratori chiude l'esercizio il 30 giugno.

(1) L'ammontare dei dividendi è riferito alla quota detenuta direttamente
(2) L'ammontare dei dividendi è riferito alla quota detenuta alla data di stacco cedola
(3) Dati relativi al solo fondo di dotazione (pari a € 314.801.028 in sede di costituzione) in quanto lo stesso è devolvibile ai Fondatori in caso di liquidazione dell'Ente.

TABELLA 5.6 ALTRI TITOLI

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	RISULTATO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	% POSSESSO	PATRIMONI O PRO- QUOTA	VALORE BILANCIO	DIVIDENDI PERCEPITI NELL'ANNO	CONTROLLO
In titoli di debito									
Banca Popolare Etica obbl. 30dec 2,95% sub	Padova	Attività finanziaria	-	-	-	-	500	8	NO
TOTALE							**500**	**8**	
Altri titoli									
In organismi di investimento collettivo del risparmio:									
Fondaco M-A Inc. Cl. Shares B	Torino	Attività finanziaria	222.747	2.721.297	99,97%	2.720.352	2.339.961	40.693	NO
Fondaco Growth Cl. Shares B	Torino	Attività finanziaria	494.534	1.685.474	99,93%	1.685.474	1.062.042	-	NO
Fondo Atlante	Milano	Attività finanziaria	2.074	777.860	2,35%	18.303	17.238	-	NO
Oltre II Sicaf EuVECA S.p.A.	Milano	Attività finanziaria	-762	23.652	7,02%	1.660	1.636	-	NO
Fondo Geras	Torino	Attività finanziaria	6.077	136.230	3,88%	5.282	5.000	124	NO
Fondo Geras2	Torino	Attività finanziaria	1.417	45.582	23,26%	10.600	10.000	-	NO
Fondo Social&Human Purpose2	Torino	Attività finanziaria	-2.178	17.818	31,10%	5.542	6.500	-	NO
Fondo Sofinnova	Lussemburgo	Attività finanziaria	n.d.	36.686	4,62%	1.713	1.750	-	NO
Fondo United Ventures II	Milano	Attività finanziaria	n.d.	49.124	4,49%	2.206	2.609	-	NO
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte - comparto quote A	Torino	Attività finanziaria	393	48.845	58,03%	28.345	28.042	-	NO
Fondo Housing Sociale Liguria - comparto quote B2	Milano	Attività finanziaria	-5.273	19.557	24,39%	4.770	4.227	-	NO
Secondo Fondo F2i - comparto quote C	Milano	Attività finanziaria	1.018	3.954	3,33%	132	31	2	NO
Terzo Fondo F2i - comparto quote C	Milano	Attività finanziaria	282	3.794	3,00%	28	30	1	NO
Techstars Smart Mobility Accelerator	Torino	Attività finanziaria	n.d.	3.141	33,33%	1.047	1.047	-	NO
Eureka! Fund I - Technology Transfer	Milano	Attività finanziaria	-2.167	5.835	3,20%	187	335	-	NO
Primo Space Fund	Milano	Attività finanziaria	n.d.	5.973	6,67%	398	647	-	NO
Claris Biotech I	Torino	Attività finanziaria	-1.845	8.052	6,68%	538	686	-	NO
Neva First	Torino	Attività finanziaria	12.303	75.738	5,27%	3.991	3.797	-	NO
Opes Italia SICAF EuVECA	Milano	Attività finanziaria	n.d.	2.417	2,35%	57	207	-	NO
Oltre III	Milano	Attività finanziaria	-522	2	3,99%	0	20	-	NO
Equiter Infrastructure II	Torino	Attività finanziaria	n.d.	1.110	25,72%	286	963	-	NO
F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili - comparto quote A Core	Milano	Attività finanziaria	-5.822	89.901	5,84%	5.251	6.323	-	NO
RIF T SpA	Torino	Attività finanziaria	-431	5.414	99,17%	5.369	6.000	-	NO
Totale altri titoli			**721.844**	**5.767.456**		**4.501.531**	**3.499.091**	**40.821**	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			**15.036.223**	**164.380.486**		**9.542.229**	**6.740.547**	**341.101**	

La partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie (6,12% del capitale sociale) ed è iscritta per un valore complessivo di € 2.700 milioni, al quale corrisponde un valore medio unitario di carico a € 2,27 per ogni azione, sostanzialmente allineato al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 2,274).

Nel corso dell'anno è stata incrementata la partecipazione in IREN S.p.A.: al 31 dicembre 2021 il costo medio ponderato di acquisto (€ 2,4711 per azione) risulta inferiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 2,654 per azione).

Il titolo Assicurazioni Generali è iscritto a un valore di bilancio pari a € 21,9 milioni, al quale corrisponde un valore medio unitario di carico a € 14,60 per ogni azione, nettamente inferiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 18,63).

La partecipazione in B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ha un costo medio ponderato pari al valore di acquisto (€ 2,55 per azione) e risulta inferiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio (€ 3,68).

Il valore di carico della partecipazione in Banca d'Italia (1% del capitale) risulta inferiore rispetto al patrimonio netto contabile pro-quota dell'Istituto.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. il valore di carico – pari a € 2 milioni – risulta superiore al patrimonio netto contabile pro-quota della Compagnia. Negli esercizi 2019 e 2020 SINLOC ha realizzato utili e per il 2021 le prime stime fornite registrano un utile in notevole crescita.

Con riferimento all'interessenza detenuta nella Fondaco SGR S.p.A., il valore di carico - pari a € 1,9 milioni - risulta inferiore al patrimonio netto contabile pro-quota della Compagnia.

La partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie (1,61% del capitale totale) ed è iscritta per un valore complessivo di circa € 176,8 milioni, di molto inferiore alla quota di patrimonio netto contabile (€ 385 milioni).

La Compagnia di San Paolo detiene n. 49.480.000 azioni ordinarie di Equiter S.p.A. (32,99% del capitale); il valore di carico, pari a € 92,8 milioni, è inferiore alla quota di patrimonio netto contabile della società.

Il valore di carico della partecipazione in F2i SGR S.p.A. pari a complessivi € 0,6 milioni (3,35% del capitale), risulta inferiore al patrimonio netto contabile pro-quota della società.

Il valore di bilancio della partecipazione detenuta in CDP Reti S.p.A. risulta superiore al valore di patrimonio netto pro-quota della Società. Il valore di carico per Compagnia di San Paolo corrisponde al valore di acquisto della partecipazione, che era stato determinato sulla base della media dei prezzi ufficiali dei titoli Snam S.p.A. e Terna S.p.A. nei tre mesi precedenti la data del closing. Rivalutando il Patrimonio Netto di CDP Reti sulla base delle aggiornate valutazioni di mercato delle tre partecipate in portafoglio (Snam, Terna e Italgas) si ottiene un risultato di patrimonio netto pro-quota superiore al valore di bilancio.

La partecipazione detenuta in PerMicro S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie (7,45%) ed èiscritta per un valore complessivo di circa € 0,78 milioni, superiore al patrimonio netto contabile pro-quota della società. Nel corso del 2021 la Società ha approvato un nuovo piano industriale che prevede un ritorno alla profittabilità entro il 2023. Nel corso del 2022 verrà perfezionato un aumento di capitale sociale a supporto dello stesso piano.

Il costo di acquisto della partecipazione detenuta in Ream SGR S.p.A. (9,50% del capitale) era stato determinato sulla base di una valutazione terza effettuata considerando il business plan della società e utilizzando le correnti metriche di valutazione per le SGR. La partecipazione ha un valore di carico pari a complessivi € 2,7 milioni, che risulta superiore al patrimonio netto contabile proquota della società. Peraltro, l'ultimo bilancio disponibile relativo all'esercizio 2020 evidenzia una buona situazione finanziaria della società e un utile di esercizio distribuito ai propri azionisti in crescita rispetto agli anni precedenti. Il rendiconto finanziario evidenzia una consistente liquidità disponibile.

Il valore di carico della partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. (1,02% del capitale), pari originariamente a complessivi € 75.000, risulta da più esercizi superiore al patrimonio netto contabile pro-quota della società. Per tale motivazione si è proceduto, in sede di bilancio 2021, a svalutare la partecipazione per € 65 mila circa.

Il valore di carico della partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. (12,5% del capitale), pari a € 0,3 milioni, risulta lievemente superiore al patrimonio netto contabile pro-quota della società.

La partecipazione nella società consortile PR.I.S.MA S.c.r.l. (già Compagnia di San Paolo Sistema Torino S.c.r.l.), società costituita nel mese di novembre 2012 che provvede alla gestione accentrata di alcuni servizi a favore degli enti strumentali e della stessa Compagnia, è iscritta in bilancio al valore di € 38.000 (pari al 38% del capitale), valore corrispondente al patrimonio netto contabile pro-quota della Compagnia medesima.

Le partecipazioni detenute in SocialFare Impresa Sociale Srl (43,2%) e in SocialFare Seed Srl (16,7%), riportano valori di carico superiori al patrimonio netto contabile pro-quota della società.

Riguardo a SocialFare Impresa Sociale Srl (centro per l'innovazione sociale presente a Torino), il bilancio 2020 si è chiuso con un utile di € 55 mila, nonostante le difficoltà legate al contesto pandemico e la Società evidenzia una buona situazione economico finanziaria. Nel 2021 la Società ha presentato un piano che prevede di far crescere il fatturato a € 2 mln nel 2024 e di raggiungere adeguati livelli di redditività. Per implementare tale Piano i soci hanno approvato un aumento di capitale in tranche per massimi € 1,2 mln nel triennio 2021-2023, di cui la prima tranche (€ 220 mila totali) è già stata versata dai soci.

SocialFare Seed Srl, società veicolo dedicata a supportare con un capitale iniziale le startup a impatto sociale accelerate da SocialFare, presenta un valore di carico solo lievemente superiore al valore di patrimonio netto contabile pro-quota. La Società sta completando il proprio ciclo d'investimento in startup sociali e pertanto, non avendo ancora valorizzato le partecipazioni, registra delle perdite di bilancio dovute ai pur contenuti costi operativi.

Nel corso dell'anno è stata acquistata una quota pari al 13,64% del capitale di LIFTT S.p.A. mediante l'adesione a due aumenti di capitale per complessivi € 4 milioni. Al 31 dicembre 2021 il costo medio ponderato di acquisto (€ 4,64 milioni) risulta inferiore al patrimonio netto contabile pro-quota, in quanto la Società – considerata la recente costituzione - non ha ancora realizzato exit o rivalutazioni degli investimenti.

A marzo 2021 la Compagnia di San Paolo ha acquisito una quota in Banca Etica S.p.A. (0,54% del capitale sociale), unitamente alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario di durata decennale, emesso dalla stessa Banca, per un controvalore di € 500 mila. Il valore di carico della partecipazione in Banca Etica risulta inferiore rispetto al patrimonio netto contabile pro-quota della società.

A luglio 2021 è stata acquisita una quota della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. pari al 2,98% del capitale sociale. Anche in questo caso il valore di carico della partecipazione nella Banca risulta inferiore rispetto al patrimonio netto contabile pro-quota della società.

La partecipazione nella società consortile Xké ZeroTredici S.c.r.l., è iscritta in bilancio al valore di € 5.000 (pari al 50% del capitale), valore inferiore al patrimonio netto contabile pro-quota della Compagnia per effetto di uno stanziamento finalizzato alla costituzione di Xké I.S.

Con riferimento alla Fondazione con il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto di natura patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006, a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/Acri e il Forum terzo settore.

Tale valore, ancorché non rappresentativo di un investimento della Compagnia, costituisce un diritto di natura patrimoniale nell'ipotesi di scioglimento della Fondazione con il Sud. Nello statuto di quest'ultima, infatti, è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori.

Per tale motivo l'apporto è stato evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, con la contestuale iscrizione di un fondo di pari importo a bilanciamento di tale posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività di istituto indisponibili.

Per quanto riguarda il fondo Fondaco Multi–Asset Income Classic Shares B, lo stesso è iscritto a un valore complessivo di circa € 2.339 milioni, inferiore al valore di mercato desumibile dal NAV a fine esercizio pari a complessivi € 2.720 milioni.

Il fondo Fondaco Growth Classic Shares B è iscritto a un valore complessivo di € 1.062 milioni, anch'esso inferiore a quello di mercato a fine esercizio, pari a € 1.685 milioni.

Per quanto riguarda infine il Fondo Atlante, lo stesso presenta a fine esercizio un valore di € 18,3 milioni, superiore al valore di carico di € 17,24 milioni. Nell'anno il Fondo ha effettuato due rimborsi di capitale con conseguente annullamento di quote.
Al momento, analogamente agli esercizi precedenti - non si è ritenuto di adeguare il valore di carico al maggior valore a fine esercizio con una ripresa di valore.

Il Fondo Oltre II, il Fondo Geras e il Fondo Geras 2 rappresentano investimenti il cui valore di bilancio risulta inferiore al Net Asset Value pro-quota.

Il Fondo Social&Human Purpose 2 è iscritto a un valore di bilancio che risulta di poco superiore al Net Asset Value pro-quota. Il fondo è stato costituito nel 2017 ma non ha ancora richiamato tutto il commitment e sta ancora concludendo il periodo di investimento.
La pipeline del Fondo prevede la realizzazione di nuovi investimenti a reddito nel corso del 2022.

Il Fondo Sofinnova Telethon SCA – RAIF, il Fondo United Ventures II, il Fondo Eureka!Fund I – Technology Transfer, il Fondo Claris Biotech I e il Fondo Primo Space sono tutti fondi di venture capital focalizzati su ricerca e innovazione tecnologica. I fondi di venture capital costituiscono una tipologia di investimento che prevede una prima fase di avvio nella quale i costi (principalmente commissioni di gestione) riducono il valore del NAV, prima che gli investimenti in corso di realizzazione possano essere rivalutati.
Principalmente a questo è dovuta la differenza tra il valore di bilancio dei suddetti fondi e il rispettivo Net Asset Value pro-quota. L'andamento del NAV di questi fondi risulta quindi in linea con le aspettative del momento d'investimento e non si segnalano situazioni critiche.

Tra i fondi di venture capital focalizzati su ricerca e innovazione tecnologica si annovera anche Neva First, che a differenza dei precedenti fondi presenta un Net Asset Value pro-quota superiore al valore di carico in bilancio, grazie alla rivalutazione di due investimenti presenti in portafoglio (Fondo Rocket Internet Capital Partners I e II).

I Fondi di social housing Fondo Abitare Sostenibile Piemonte e Fondo Housing Sociale Liguria, nonché il Secondo Fondo F2i e il Terzo Fondo F2i rappresentano investimenti meno recenti. Per tutti i fondi il Net Asset Value pro-quota risulta superiore al valore di carico evidenziato in bilancio, a eccezione del Terzo Fondo F2i il cui valore di carico è solo lievemente superiore al Net Asset Value pro-quota.

Dal 2019 la Compagnia aderisce a un Corporate Partnering Agreement della durata di tre anni per investire in Techstar Smart Mobility Accelerator; il costo di acquisto per il triennio 2019-2021 corrisponde al patrimonio netto contabile pro-quota del veicolo di investimento dell'acceleratore.

Opes Italia è una Sicaf di venture capital a impatto sociale costituita a fine 2020, ha effettuato il primo investimento nel luglio 2021; vi sono altri investimenti in pipeline ma, non essendo ancora finalizzati, il NAV a fine anno è fortemente impattato dalle commissioni richiamate: il valore di carico a bilancio è superiore al Net Asset Value pro-quota.

Nel corso del 2021 la Compagnia di San Paolo ha effettuato tre nuovi investimenti in fondi chiusi italiani: Oltre III, Fondo Equiter Infrastructure II e F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili. Si tratta, per il primo, di un fondo di venture capital a impatto sociale mentre gli ultimi due sono fondi chiusi dedicati alle infrastrutture.

Tali investimenti, essendo costituiti da poco tempo, non hanno ancora finalizzato investimenti o hanno investito solo una parte del richiamato; dunque, i richiami effettuati fanno in parte riferimento a corresponsione di fees, che per il fondo rappresentano un costo e quindi riducono il NAV. Per questo motivo il loro valore di carico a bilancio è superiore al Net Asset Value pro-quota.

Sempre nel corso del 2021 la Compagnia ha sottoscritto una seconda tranche (€ 3 milioni) di Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da RIF-T S.p.A., newCo costituita dalla partecipata Equiter S.p.A.. Il valore di carico dell'investimento, pari a € 6 milioni, è lievemente superiore al valore di patrimonio netto pro-quota in ragione della riduzione del patrimonio netto: anche per RIF-T il primo periodo di attività comporta il sostenimento di costi non ancora compensati da exit sugli investimenti.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

TABELLA 5.7 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE

	Altre partecipazioni in società quotate
A. Esistenze iniziali	**2.811.389.777**
B. Aumenti	**14.981.801**
Acquisti	14.981.801
Riprese di valore	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-**
Vendite	-
Rimborsi	-
Rettifiche di valore *di cui: svalutazioni durature*	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**2.826.371.578**
E. Valore di mercato	**2.945.768.058**

La voce "Acquisti" è riferita all'acquisizione di n. 6.654.619 azioni Iren S.p.A. Il valore di mercato è identificato nella media dei prezzi del secondo semestre 2021.

Nell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate:

TABELLA 5.8 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE

	Altre partecipazioni in società quotate
A. Esistenze iniziali	**378.764.988**
B. Aumenti	**6.488.455**
Acquisti	6.488.455
Riprese di valore	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-**
Vendite	-
Rimborsi	-
Rettifiche di valore *di cui: svalutazioni durature*	64.500 *64.500*
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**385.188.943**

La voce "Acquisti" è riferita alle seguenti operazioni: acquisizione di n. 8.478 quote di Banca Popolare Etica S.p.a., per un controvalore complessivo di € 500.202; acquisizione di n. 2.178.756 quote di Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, per un controvalore complessivo di € 1.241.891; acquisizione di n. 4.090.908 azioni di LIFTT S.p.A., per un controvalore complessivo di € 4.636.362; sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di SocialFare impresa sociale S.r.l., per complessivi € 110.000. La voce C3. "Rettifiche di valore" è riferita alla svalutazione durevole della partecipazione detenuta in Club Acceleratori S.p.A., per complessivi € 64.500.

Le immobilizzazioni finanziarie in enti diversi dalle società non si sono movimentate:

TABELLA 5.9 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE IN ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ

	Altre partecipazioni in società quotate
A. Esistenze iniziali	**29.395.556**
B. Aumenti	**-**
Acquisti	-
Riprese di valore	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-**
Vendite	-
Rimborsi	-
Rettifiche di valore *di cui: svalutazioni durature*	- -
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**29.395.556**

Nella voce trova evidenza la partecipazione nella Fondazione con il Sud, detenuta dall'esercizio 2006, a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/Acri e il Forum terzo settore.

I titoli di debito immobilizzati si sono così movimentati:

TABELLA 5.10 TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

	Altre partecipazioni in società quotate
A. Esistenze iniziali	**-**
B. Aumenti	**500.000**
Acquisti	500.000
Riprese di valore	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-**
Vendite	-
Rimborsi	-
Rettifiche di valore *di cui: svalutazioni durature*	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**500.000**
E. Valore di mercato	**500.000**

La voce "Acquisti" è riferita alla sottoscrizione di un titolo obbligazionario subordinato di Banca Popolare Etica che produce cedole semestrali ad un tasso annuo del 2,95%, per un valore di carico di complessivi € 500.000.

Le immobilizzazioni finanziarie in altri titoli si sono così movimentate:

TABELLA 5.11 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE IN ALTRI TITOLI

	Altri titoli *Quote di organismi di investimento collettivo del risparmio*
A. Esistenze iniziali	**3.372.767.488**
B. Aumenti	**128.462.189**
Acquisti	128.462.189
Riprese di valore	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**2.138.449**
Vendite	-
Rimborsi	1.361.796
Rettifiche di valore *di cui: svalutazioni durature*	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	776.653
D. Rimanenze finali	**3.499.091.228**
E. Valore di mercato	**4.453.026.320**

La voce "Acquisti" è riferita alle seguenti operazioni:
sottoscrizione di n. 842.382 quote del fondo Fondaco Multi Asset Income Classic Shares B, richiamate per un controvalore complessivo di € 100.000.000;
sottoscrizione di n. 5.000 quote del fondo Equiter Infrastructure II, richiamate per un controvalore complessivo di € 963.454;
sottoscrizione di n. 25.000 quote del fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili, richiamate per un controvalore complessivo di € 6.323.368;
sottoscrizione di n. 92 quote del fondo Sofinnova Telethon SCA – RAIF, richiamate per un controvalore complessivo di € 1.000.000;
sottoscrizione di n. 298 quote del fondo Abitare Sostenibile Piemonte, richiamate per un controvalore complessivo di € 11.854.727;
sottoscrizione di 3.000.000 quote di RIF-T S.p.A., richiamate per un controvalore complessivo di € 3.000.000;
richiami del fondo Neva First, per € 1.998.949,00;
richiami del fondo Eureka! Fund I - Technology Transfer, per € 203.360;
richiami del fondo Opes Italia SICAF EuVECA, per € 172.463;
richiami del fondo Oltre II Sicaf EuVECA S.p.A., per € 457.765;
richiami del fondo Primo Space Fund, per € 496.682;
richiami del fondo Techstar Smart Mobility Accelerator, per € 345.173;
richiami del fondo Claris Biotech I, per € 1.013.739;
richiami del Secondo Fondo F2i, per € 1.071;
richiami del Terzo Fondo F2i, per € 1.757;
richiami del Fondo United Ventures II, per € 629.681.

La voce "Rimborsi" è riferita alle seguenti operazioni:
restituzione di richiami da parte del fondo Oltre II Sicaf EuVECA S.p.A., per € 56.173;
restituzione di richiami da parte del Secondo Fondo F2i, per € 46.078;
restituzione di richiami da parte del Terzo Fondo F2i, per € 1.009;
restituzione di richiami da parte del fondo Primo Space Fund, per € 156.639; restituzione di richiami da parte del fondo Eureka! Fund I - Technology Transfer, per € 76.562;
restituzione di richiami da parte del fondo Claris Biotech I, per € 361.077;
restituzione di richiami da parte del fondo Neva First, per € 664.258.

La voce "Altre variazioni" è riferita all'annullamento di 3,88 quote del Fondo Atlante. Il valore di mercato è identificato nel nav di fine esercizio.

SEZIONE 3.
Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati
€ 86.116.815

La voce strumenti finanziari non immobilizzati risulta così composta:

TABELLA 5.12 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
a. Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	**44.572.157**	**48.819.636**
b. Strumenti finanziari quotati	**41.544.658**	**41.610.120**
di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	41.544.658	41.610.120
c. Strumenti finanziari non quotati	**-**	**-**
di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
TOTALE	**86.116.815**	**90.429.756**

Come indicato nella Sezione I "Illustrazione dei criteri di valutazione", a partire dall'esercizio 2014 i conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali individuali sono evidenziati tra gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale e non più tra le disponibilità liquide.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Compagnia di San Paolo, in essere con Fondaco S.G.R. S.p.A., è quella relativa alle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. (GP Azionaria Intesa Sanpaolo CSP) detenute dalla Compagnia.

La composizione degli strumenti finanziari affidati in gestione risulta essere la seguente:

TABELLA 5.13 COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE

GESTORE	ATTIVITÀ FINANZIARIE				TOTALE
	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	Azioni e strumenti derivati (opzioni)	Conti correnti bancari	Partite ancora da liquidare	
Fondaco S.G.R. S.p.A. - G.P.M. azionaria Intesa Sanpaolo CSP					
valore di bilancio	41.726.762	-738.495	3.667.524	-83.634	44.572.157
valore di mercato	42.043.258	-101.295	3.667.524	-83.634	45.525.853
TOTALE					**44.572.157**
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI					**45.525.853**

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il valore di mercato a fine esercizio 2021 degli strumenti finanziari affidati in gestione risulta pari a € 45,5 milioni, con una plusvalenza latente, rispetto al valore di bilancio, di circa € 1 milione. Le attività finanziarie della gestione azionaria sono costituite da quote di un fondo di liquidità necessarie per la gestione medesima. Tenuto conto della modifica contrattuale intervenuta nel corso del 2016 con la quale si è previsto il solo regolamento mediante cash settlement nel caso di scadenza delle opzioni call in esercizio, le azioni di Intesa Sanpaolo relative alla gestione stessa sono ora evidenziate tra le immobilizzazioni finanziarie.

Tale portafoglio di titoli si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

TABELLA 5.14 MOVIMENTAZIONE DEL PORTAFOGLIO DI TITOLI

	G.P.M. AZIONARIA INTESA SANPAOLO CSP
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio:	**48.819.636**
Titoli	48.666.950
Liquidità	240.231
Debiti per premi su opzioni cedute	-
Partite ancora da liquidare	- 87.545
B. Conferimenti	**-**
C. Prelievi	**- 41.480.000**
D. Rivalutazioni / riprese di valore	**-**
E. Svalutazioni	**-**
F. Risultato della negoziazione	**- 3.867.203**
G. Dividendi e distribuzione di proventi	**41.480.000**
H. Oneri	**- 380.276**
I. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio:	**44.572.157**
Titoli	41.726.762
Liquidità	3.667.524
Debiti / crediti per premi su opzioni	- 738.495
Partite ancora da liquidare	- 83.634
J. Costo medio ponderato portafoglio titoli a fine esercizio	**41.726.762**
K. Valore di mercato dei titoli alla data di conferimento in gestione	**-**
L. Valore di mercato dei titoli a fine esercizio	**42.043.258**

La voce "Partite ancora da liquidare" è riferita alla somma algebrica di quote di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione finanziaria in quello successivo. La voce J. rappresenta il controvalore di bilancio delle attività finanziarie, comprensivo delle valutazioni di fine esercizio. In relazione a quanto previsto dal Protocollo d'intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015 e dalle precisazioni fornite da Acri alle Fondazioni, in allegato alla nota integrativa sono riportate le informazioni quali-quantitative relative agli strumenti derivati.

Strumenti finanziari quotati non affidati in gestione patrimoniale

Gli strumenti finanziari quotati si sono così movimentati:

TABELLA 5.15 MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

	ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO
	Valore di bilancio
A. Esistenze iniziali	**41.610.120**
B. Aumenti	**-**
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasf. dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**65.462**
Vendite	-
Rimborsi	-
Rettifiche di valore	65.462
Trasf. al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**41.544.658**
E. Valore di mercato	**41.683.796**

La voce "Rettifiche di valore" è riferita alla rettifica di valore delle quote di un fondo di liquidità effettuata sulla base della valutazione al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4.
I crediti e le altre attività

Crediti
€ 66.274.065

La voce crediti risulta così composta:

TABELLA 5.16 CREDITI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Crediti verso l'Erario	**64.063.522**	**44.408.364**
Credito imposta D.L. 83/2014 (Art bonus)	14.495.032	12.667.318
Credito imposta D.Lgs. 117/2017 (versamenti al FUN)	2.984.892	1.599.221
Credito imposta L. 205/2017 (welfare di comunità)	5.797.750	1.068.905
Credito imposta Fondo povertà educativo minorile	11.796.213	197.763
Credito imposta D.L. n. 34/2020 (sanificazione e DPI)	3.219	2.332
Credito imposta D.L. n. 50/2017 (investimenti pubblicitari)	2.192	-
Acconti Irap	254.599	245.341
Acconti Ires	-	27.144.756
Acconti Ivafe	2.804	-
Credito Ires da utilizzare in compensazione	28.622.745	1.477.989
Credito Irap da utilizzare in compensazione	98.136	-
Crediti per ritenute versate in eccesso	5.940	4.739
Crediti verso altri soggetti:	**2.210.543**	**798.411**
acconto acquisto immobile Cavallerizza Reale	1.128.000	-
altri crediti	1.082.543	798.411
TOTALE	**66.274.065**	**45.206.775**

Il credito di imposta previsto dal D.L. 83/2014 (cosiddetto art bonus) è riferito alle erogazioni liberali a sostegno dell'arte e della cultura. La norma riprende alcune previsioni contenute nel Tuir relative a beni pubblici e ne propone delle nuove. In particolare, rientrano nella disposizione le erogazioni liberali effettuate esclusivamente in denaro per:

- gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- il sostegno:
  - degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004);
  - delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
  - delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio del 2020, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 34/2000 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti;
- la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Dette disposizioni, originariamente previste per il solo triennio 2014-2016 sono ora divenute permanenti per effetto delle previsioni contenute nella legge di stabilità 2016.

Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali in denaro; l'importo iscritto tra i crediti è quello relativo agli esercizi 2019, 2020 e 2021 (rispettivamente, € 5.645.454 per il 2019, € 3.949.578 per il 2020 e € 4.900.000 per il 2021). Analogamente al precedente esercizio, il terzo riferito al 2021 (€ 2.450.000), già utilizzabile, è stato portato a diretta riduzione della voce imposte nel conto economico.

Il credito di imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale è quello previsto dal decreto legislativo n. 117/2017; l'importo sarà oggetto di utilizzo nel corso dell'esercizio 2022. Si evidenzia come la norma in questione preveda un importo massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e un massimo di 10 milioni di euro per i successivi esercizi, complessivamente per tutte le fondazioni di origine bancaria obbligate agli stanziamenti al fondo per il volontariato.

Il credito di imposta previsto dalla L. 205/2017 (cosiddetto welfare di comunità) spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate:

- attraverso "interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie";
- nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017, "a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale".

Il credito d'imposta inizialmente riconosciuto per le erogazioni effettuate dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020, nell'ambito dell'importo massimo per ciascun anno di 100 milioni di euro è stato prorogato alle erogazioni effettuate anche nell'anno 2021 per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 63 del DL n. 73 del 2021. Il credito è utilizzabile solo in compensazione.

Nei crediti verso altri soggetti, è presente la voce "acconto acquisto immobile Cavallerizza Reale", relativa al deposito cauzionale, versato nel mese di ottobre 2021, per la partecipazione all'asta pubblica di cartolarizzazione per l'acquisto del lotto n. 5 del complesso della Cavallerizza Reale. L'atto di acquisto è stato stipulato nel mese di dicembre 2021 e, trattandosi di un bene vincolato, l'avveramento della condizione sospensiva si è verificato nel corso del mese di febbraio 2022.

Pertanto, il complesso immobiliare è stato registrato nella contabilità dell'ente alla data di avveramento della condizione sospensiva, come previsto dall'OIC 16, in quanto in tale data è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Altre attività
€ 28.320.469

La voce crediti risulta così composta:

TABELLA 5.17 CREDITI ALTRE ATTIVITÀ

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Lascito Prof. Alfredo Cornaglia (legato a favore della Compagnia di San Paolo)	**24.226.949**	**25.633.355**
Conto corrente presso Intesa Sanpaolo Private Banking	6.870	123.034
Gestione patrimoniale presso Intesa Sanpaolo Private Banking	24.220.079	25.510.321
Fondo filantropico dedicato da destinare a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa (donazione a favore della Compagnia di San Paolo)	**1.051.022**	**1.250.000**
Conto corrente presso Intesa Sanpaolo Private Banking	885.950	1.250.000
Gestione patrimoniale presso Intesa Sanpaolo Private Banking	262.888	-
Partite da liquidare	- 97.816	-
Fondo filantropico Persone	**1.090.838**	**1.005.678**
Conto corrente presso Intesa Sanpaolo Private Banking	-	-
Gestione patrimoniale presso Intesa Sanpaolo Private Banking	1.090.838	1.005.678
Fondo filantropico Manuela Noelli Ziviani	**1.026.660**	**-**
Conto corrente presso Intesa Sanpaolo Private Banking	-	-
Gestione patrimoniale presso Intesa Sanpaolo Private Banking	1.026.660	-
Fondo filantropico destinato ad attività a favore dei giovani della Val Casternone	**925.000**	**-**
Conto corrente presso Intesa Sanpaolo Private Banking	925.000	-
Gestione patrimoniale presso Intesa Sanpaolo Private Banking	-	-
TOTALE	28.320.469	27.889.033

Il Prof. Alfredo Cornaglia ha disposto con testamento un legato a favore della Compagnia di San Paolo, costituito da attività finanziarie detenute dallo stesso Professore.

Presso la Compagnia di San Paolo è stato quindi costituito il "Fondo Opera di Alfredo Cornaglia", al fine di conservare la memoria di medico e di benefattore e di destinarlo alle finalità di sostegno dell'attività della Fondazione F.A.R.O. Onlus di Torino.

La gestione del lascito è stata demandata alla Sanpaolo Private Banking ed è costituita da un conto corrente per le esigenze di liquidità e da una gestione patrimoniale denominata "GP investimento Private 20-60". Nel corso dell'esercizio 2021 la gestione ha determinato un risultato netto di € 1,7 milioni.

Con la donazione di € 1 milione ricevuta nel corso dell'esercizio 2019 è stato costituito il "Fondo filantropico Persone" ed è stata attivata una gestione patrimoniale mobiliare.

La gestione del lascito è stata demandata alla Sanpaolo Private Banking ed è costituita da un conto corrente per le esigenze di liquidità e da una gestione patrimoniale denominata "GP investimento Private 20-60". Nel corso dell'esercizio 2021 la gestione ha determinato un risultato netto di € 0,1 milioni.

Con una donazione di complessivi € 1.250.000 ricevuta nel corso del 2020 è stato costituito un Fondo filantropico dedicato da destinare a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa, con particolare attenzione alla fascia di età 0-6.

La gestione di parte del lascito (€ 250.000) è stata demandata alla Sanpaolo Private Banking ed è costituita da un conto corrente per le esigenze di liquidità e da una gestione patrimoniale denominata "GP investimento Private 20-60". Nel corso dell'esercizio 2021 la gestione ha determinato un risultato netto di € 0,01 milioni.

Relativamente alle donazioni ricevute nel corso del 2021, la prima di € 1 milione e la seconda di € 0,95 milioni sono state accreditate su conti correnti di appoggio della Compagnia presso Intesa Sanpaolo Private Banking, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto – e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali. Per la prima donazione è poi stata attivata una gestione patrimoniale mobiliare demandata alla Sanpaolo Private Banking, con un risultato netto a fine esercizio di € 0,03 milioni.

Per quanto riguarda la valutazione dei titoli della gestione patrimoniale, si evidenzia come questi siano valutati con il criterio del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base delle informazioni contenute nei rendiconti del gestore, utilizzando in contropartita la voce 2. Fondi per l'attività d'istituto – e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali.

Nella sezione Allegati vengono riportati i prospetti relativi alla movimentazione e al risultato dell'esercizio.

SEZIONE 5.
Le altre voci dell'attivo

Disponibilità liquide
€ 169.954.790

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui c/c bancari accesi presso varie controparti:

TABELLA 5.18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Cassa contanti e carte di credito prepagate	**44.572.157**	**48.819.636**
C/c corrispondenza con banche	**41.544.658**	**41.610.120**
Intesa Sanpaolo S.p.A.	168.966.150	151.832.716
Poste Italiane S.p.A.	2.272	3.121
State Street S.p.A.	980.069	938.812
TOTALE	**169.954.790**	**152.780.435**

Come indicato nella Sezione I "Illustrazione dei criteri di valutazione", a partire dall'esercizio 2014 i conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali individuali sono evidenziati tra gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale e non più tra le disponibilità liquide.

SEZIONE 6.
Il patrimonio netto

Patrimonio netto
€ 6.208.782.936

La voce presenta la seguente composizione:

TABELLA 5.19 PATRIMONIO NETTO

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
a) fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384
b) riserva da donazioni	-	151.832.716
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.502.801.604	1.502.801.604
d) riserva obbligatoria	1.041.754.465	989.375.639
e) riserva per l'integrità del patrimonio	622.026.483	622.026.483
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-	-
TOTALE	**6.208.782.936**	**6.156.404.110**

Si elencano di seguito le voci che compongono il patrimonio netto.

FONDO DI DOTAZIONE	**€ 3.042.200.384**
RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	**€ 1.502.801.604**

La voce accoglie

- il fondo plusvalenze da conferimento € 1.186.263.219 relativo alla plusvalenza derivante dal conferimento effettuato in occasione della trasformazione istituzionale ai sensi della legge n. 218/90,
- il fondo di rivalutazione legge 19/3/83 n. 72 € 413.166 relativo alla rivalutazione effettuata ai sensi di tale legge, la riserva liquidazione società conferitaria € 235.357.711 relativa alla liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l. avvenuta nel 2002,
- la plusvalenza da cessione società conferitaria € 80.767.508 imputata direttamente a patrimonio netto come previsto dall'art. 9.4 del D. Lgs. n. 153/99, richiamato dall'art. 14.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. In particolare, la consistenza è costituita dalla plusvalenza del 2016 (€ 1,3 milioni) e da quella del 2017 (€ 79,4 milioni).

Riserva obbligatoria
€ 1.041.754.465

La Riserva obbligatoria nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 5.20 RISERVA OBBLIGATORIA

A. Esistenze iniziali	**989.375.639**
B. Aumenti	**52.378.826**
Accantonamenti	52.378.826
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**-**
Utilizzi	
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**1.041.754.465**

La riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto legislativo n. 153/99 accoglie gli accantonamenti relativi ai precedenti esercizi, oltre a quello dell'esercizio corrente, determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, previsto dal decreto 22A01205 – 9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro.

Riserva per l'integrità del patrimonio
€ 622.026.483

La Riserva per l'integrità del patrimonio nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 5.21 RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

A. Esistenze iniziali	**622.026.483**
B. Aumenti	**-**
Accantonamenti	-
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**-**
Utilizzi	
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**622.026.483**

La riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti relativi agli esercizi precedenti; per l'esercizio in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Tale riserva accoglie altresì il fondo oscillazione valori esistente al 31 dicembre 1999, già riclassificato in sede di predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2000.

L'ammontare originario del fondo oscillazione valori imputato alla riserva per l'integrità del patrimonio (€ 236.279.031) è stato decurtato dalla rettifica di valore delle interessenze detenute nelle società quotate Assicurazioni Generali S.p.A. e Enel S.p.A. effettuata nell'esercizio 2002 (complessivi € 98.419.845) e, pertanto, il residuo ammontare risulta pari a € 137.859.186.

Tra gli allegati si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio e di quello precedente.

SEZIONE 7.
I fondi per l'attività d'istituto e il fondo per il volontariato

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
€ 335.009.170

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni nel corso dell'esercizio è stato così movimentato:

TABELLA 5.22 FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

A. Esistenze iniziali	**622.026.483**
B. Aumenti	**-**
Accantonamenti	-
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**-**
Utilizzi	
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**622.026.483**

Il fondo è stato utilizzato per la parziale copertura delle erogazioni dell'esercizio.

Al riguardo, si ricorda che a partire dall'esercizio 2021 la Compagnia di San Paolo procederà a finanziare l'attività istituzionale con l'avanzo dell'esercizio precedente (cosiddetto criterio del "realizzato"), in luogo dell'avanzo dell'esercizio corrente.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 196.568.666

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 5.23 FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

A. Esistenze iniziali	**136.486.951**
B. Aumenti	**203.932.750**
Accantonamenti	196.568.666
Trasferimenti da Erogazioni deliberate	1.177.865
Altre variazioni	6.186.219
C. Diminuzioni	**143.851.035**
Utilizzi	131.069.241
Trasferimenti a Erogazioni deliberate	12.781.794
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**196.568.666**
di cui:	
per programmazione operativa 2022	135.000.000
in attesa di destinazione	61.568.666

TABELLA 5.22 / note ▲

La voce "Accantonamenti" è riferita agli stanziamenti dell'esercizio. Con il passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato") tale voce verrebbe utilizzata sia per il finanziamento dell'attività istituzionale 2022 (€ 135 milioni), sia per costituire dei fondi in attesa di destinazione.
La voce "Trasferimenti da Erogazioni deliberate" è riferita alle ridestinazioni di risorse provenienti dalle erogazioni deliberate per riassorbimenti in attesa di destinazione per € 1.177.865.
La voce "Altre variazioni" è riferita principalmente al credito di imposta previsto per i versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale, ex decreto legislativo n. 117/2017, per € 1.457.374, e al credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia Entrate per welfare di comunità per € 4.728.845; tali importi saranno oggetto di utilizzo nel corso dell'esercizio 2022.
La voce "Utilizzi" è riferita alla copertura delle erogazioni dell'esercizio.
La voce "Trasferimenti a Erogazioni deliberate" è riferita all'attribuzione di risorse accantonate in esercizi precedenti. In particolare, dette risorse provengono da: fondi in attesa di destinazione per € 12.468.929; destinazione di riassorbimenti per € 312.865.
Per effetto dei predetti movimenti, il fondo, la cui consistenza al 31 dicembre 2021 è evidenziata nella voce D "Rimanenze finali", è interamente costituito da risorse destinate alla programmazione operativa per l'esercizio 2022 e da risorse in attesa di destinazione.

Altri fondi
€ 49.496.480

Gli altri fondi compresi tra i Fondi per l'attività d'istituto nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 5.24 ALTRI FONDI

A. Esistenze iniziali	**46.934.552**
B. Aumenti	**2.839.903**
Accantonamenti	1.828.546
Altre variazioni	1.011.357
C. Diminuzioni	**277.975**
Utilizzi	27.557
Altre variazioni	250.418
D. Rimanenze finali	**49.496.480**

I lasciti, le donazioni e le risorse provenienti da enti terzi a sostegno di progetti comuni con la Compagnia di San Paolo trovano ora evidenza nel successivo fondo denominato "Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali". La voce è quindi attualmente riferita alle poste iscritte a bilanciamento delle voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto, al Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri e a altri fondi.

La voce "Accantonamenti" è riferita: allo stanziamento effettuato per il Fondo nazionale Iniziative Comuni in ambito Acri per € 628.546. Il regolamento e il protocollo di intesa per l'adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio di Acri il 26 settembre 2012. Il Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo, in data 10 dicembre 2012, ha deliberato l'adesione a tale iniziativa. L'iniziativa, finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, impegna la Compagnia di San Paolo in uno stanziamento in misura pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio); allo stanziamento di € 1.200.000 iscritto a bilanciamento di poste dell'attivo, con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi (circa € 2,7 milioni).
La voce "Altre variazioni" è principalmente riferita alle seguenti movimentazioni: alla costituzione di un fondo vincolato quale posta rettificativa dell'attivo relativa all'investimento in Banca Etica Etica, per € 500.202; alla costituzione di un fondo a copertura degli oneri del personale degli enti del Gruppo per il periodo 2021-2024, per € 433.380; alla costituzione di un fondo vincolato quale posta rettificativa nel passivo relativa al progetto AULAB nel campo del microcredito, per € 77.775.
La voce "Utilizzi" è riferita all'utilizzo del fondo nazionale iniziative comuni ex protocollo di intesa Acri-Fondazioni per pagamenti fatti nell'esercizio per € 27.557.
La voce "Altre variazioni" è riferita alle seguenti movimentazioni: utilizzo del fondo per interventi sull'immobile di Piazza Arbarello n. 8, quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo in compensazione degli ammortamenti degli impianti dello stesso immobile, per € 185.918; all'utilizzo del fondo a copertura della svalutazione della partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. per € 64.500.
Nel dettaglio la consistenza al 31 dicembre 2021 risulta la seguente: fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud (indisponibile) per € 29.395.556; fondo acquisto opere d'arte (indisponibile) per € 8.598.276 riferito al Programma di arricchimento delle collezioni museali concluso nell'esercizio 2008; fondo per iniziative nel campo del microcredito (indisponibile) quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo relativa alla partecipazione nella PerMicro S.p.A. per € 53.401; fondo nazionale iniziative comuni ex protocollo di intesa Acri-Fondazioni per € 1.725.502; fondo per interventi sull'immobile di Piazza Arbarello n. 8 (indisponibile) per € 1.115.508, per bilanciare gli effetti in conto economico dell'ammortamento degli impianti di Piazza Arbarello; fondo quale posta a bilanciamento di poste dell'attivo per il progetto di riqualificazione del cortile di Piazza Bernini 5, per € 1.450.000; stanziamenti effettuati a fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo per € 2.635.500 con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi; fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa all'investimento nel Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, per € 3.511.380; fondo vincolato a copertura degli oneri del personale degli enti del Gruppo per il periodo 2021-2024, per € 433.380; fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa all'investimento nel Banca Etica, per € 500.202; fondo a bilanciamento di poste dell'attivo relativa al progetto AULAB nel campo del microcredito, per € 77.775.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali
€ 28.741.057

La voce Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali è di nuova istituzione. In essa confluiscono i contributi ricevuti da terzi a sostegno di progetti istituzionali e le risorse derivanti da lasciti e donazioni modali. Nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 5.25 CONTRIBUTI DI TERZI DESTINATI A FINALITÀ ISTITUZIONALI

A. Esistenze iniziali	**28.041.344**
B. Aumenti	**5.767.433**
Accantonamenti	-
Altre variazioni	5.767.433
C. Diminuzioni	**5.067.720**
Utilizzi	4.072.012
Altre variazioni	995.708
D. Rimanenze finali	**28.741.057**

La voce è riferita a risorse da destinare a iniziative specifiche, al lascito ereditario ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 e destinato al sostegno dell'attività della Fondazione F.A.R.O. Onlus di Torino, a una liberalità di € 1 milione ricevuta nel corso del 2019 con la quale è stato costituito il Fondo filantropico Persone, a liberalità da € 3,575 milioni ricevute nel corso del 2020 e del 2021, oltre a somme ricevute da terzi a sostegno di progetti.

La voce "Altre variazioni" è principalmente riferita alle seguenti movimentazioni:
risultato positivo conseguito nell'esercizio dalla gestione patrimoniale relativa al lascito del Prof. Cornaglia, per € 2.598.604;
risultato positivo conseguito nell'esercizio dalla gestione patrimoniale relativa al Fondo filantropico Persone, per € 107.703;
ricevimento nel corso del 2021 di una liberalità di € 600.000; destinata all'acquisto di attrezzature per allestire una casa di accoglienza per minori con patologie oncologiche nel comune di Drapia;
al risultato positivo conseguito nell'esercizio dalla gestione patrimoniale relativa al Fondo filantropico dedicato a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa, con particolare attenzione alla fascia di età 0-6 per € 18.733;
ricevimento nel corso del 2021 di due liberalità per complessivi € 1.925.000 e al risultato positivo conseguito dal conferimento in gestione patrimoniale di una di esse per € 38.039;
risorse provenienti da enti terzi a sostegno di progetti comuni con la Compagnia di San Paolo per € 479.354.

La voce "Utilizzi" è principalmente riferita alle seguenti movimentazioni:
pagamenti di risorse provenienti da enti terzi per progetti comuni con la Compagnia di San Paolo € 211.076;
utilizzo del fondo relativo al lascito del Prof. Cornaglia per pagamenti fatti nell'esercizio relativi a erogazioni a sostegno dell'attività della Fondazione F.A.R.O. Onlus, per € 3.049.121;
utilizzo della donazione ricevuta nel corso dell'esercizio per € 600.000 per il pagamento destinato all'acquisto di attrezzature per allestire una casa di accoglienza per minori con patologie oncologiche nel comune di Drapia;
utilizzo del fondo filantropico dedicato a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa, con particolare attenzione alla fascia di età 0-6 per € 211.815.

La voce "Altre variazioni" è riferita alle seguenti movimentazioni:
utilizzo del fondo relativo al lascito ereditario per pagamenti fatti nell'esercizio relativi all'emolumento dell'esecutore testamentario e all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze per complessivi € 955.890;
utilizzo degli altri fondi relativi alle donazioni modali per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze per complessivi € 39.818.

Nel dettaglio la consistenza al 31 dicembre 2021 risulta la seguente:
lascito ereditario ricevuto dalla Compagnia di San Paolo e destinato al sostegno dell'attività della Fondazione F.A.R.O. Onlus di Torino per € 24.226.948;
fondo filantropico Persone per € 1.090.837;
fondo filantropico dedicato a interventi negli ambiti del lavoro e della povertà educativa, con particolare attenzione alla fascia di età 0-6 per € 1.051.023;
fondo filantropico Manuela Noelli Ziviani per € 1.026.660;
fondo filantropico destinato ad attività a favore dei giovani della Val Casternone per € 925.000;
somme provenienti da enti terzi per progetti comuni con la Compagnia di San Paolo, per € 420.589.

Fondo per le erogazioni ex art. 1,
co. 47, L. 178/2020
€ 36.032.696

Il Fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47, L. 178/2020 è di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) e accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. Ha avuto la seguente movimentazione:

TABELLA 5.26 FONDO PER LE EROGAZIONI EX ART. 1, CO. 47, L. 178/2020

A. Esistenze iniziali	**-**
B. Aumenti	**36.032.696**
Accantonamenti	36.032.696
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-**
Utilizzi	-
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**36.032.696**

Fondo per il volontariato
€ 6.983.844

L'accantonamento per l'esercizio è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, varate a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo settore; detta nuova normativa non cambia la modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo sia determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).
La voce è al netto dell'accantonamento integrativo deliberato da ONC (Organismo Nazionale di Controllo sui CSV) ai sensi dell'art. 62, comma 11, del d.lgs. 117/2017, a carico delle fondazioni bancarie (per la Compagnia € 0,2 milioni), già pagato nel corso dell'esercizio 2021.
Con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale.
Si evidenzia infine come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 10 milioni di euro per il 2019 e i successivi esercizi.
Relativamente agli stanziamenti dell'esercizio 2020, nel 2021 alla Compagnia è stato riconosciuto un credito di imposta di € 1.457.374, da utilizzare in sede di versamento del saldo imposte Ires e Irap 2021 e primo acconto 2022. Per gli accantonamenti del 2021, non essendo ipotizzabile, al momento della predisposizione di questo documento, l'ammontare fruibile dalla Compagnia di San Paolo, non viene data evidenza nel conto economico del credito di imposta relativo.

TABELLA 5.27 FONDO PER IL VOLONTARIATO

A. Esistenze iniziali	**4.169.595**
B. Aumenti	**7.188.383**
Accantonamenti	7.188.383
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**4.374.134**
Utilizzi	4.374.134
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**6.983.844**

Tra gli allegati si riporta il prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/91 ed ex art. 62 del decreto legislativo n. 117/2017, ripartito per regione e per anno di stanziamento.

SEZIONE 8.
Gli altri fondi

Fondi per rischi e oneri
€ 4.189.888

La voce risulta così composta:

TABELLA 5.28 FONDI PER RISCHI E ONERI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Fondo per oneri imprevisti e straordinari	326.790	659.349
Fondo oneri diversi per il personale	2.023.316	1.078.820
Fondo oneri per il personale in esodo	1.839.782	2.764.062
Totale	**4.189.888**	**4.502.231**

	Fondo per oneri imprevisti e straordinari	Fondo oneri diversi per il personale	Fondo oneri per il personale in esodo
A. Esistenze iniziali	**659.349**	**1.078.820**	**2.764.062**
B. Aumenti	**56.620**	**1.145.638**	**-**
Accantonamenti	-	1.145.638	-
Altre variazioni	56.620	-	-
C. Diminuzioni	**389.179**	**201.142**	**924.280**
Utilizzi	354.542	201.142	910.262
Altre variazioni	34.637	-	14.018
D. Rimanenze finali	**326.790**	**2.023.316**	**1.839.782**

Il fondo oneri imprevisti e straordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta adeguato alla verifica condotta dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2016, oggetto di definizione nel mese di febbraio 2022 e pagato lo scorso mese di marzo (€ 270.170).
Il fondo è stato inoltre oggetto di un ulteriore accantonamento di € 56.620 con riferimento agli oneri per il personale degli enti del Gruppo nel periodo 2021-2024.

Il fondo oneri diversi per il personale è riferito allo stanziamento effettuato a fronte della convenzione stipulata con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'applicazione di condizioni bancarie agevolate al personale della Compagnia (€ 115.638) e allo stanziamento a copertura di oneri per il personale della Compagnia per il periodo 2021-2024 (€ 1.030.000); i decrementi sono invece da imputarsi al pagamento degli oneri relativi all'applicazione delle condizioni agevolate dei dipendenti (€ 108.812) e all'adeguamento del fondo riferito alla copertura del disavanzo tecnico della Cassa di previdenza integrativa, in contropartita della voce 11. Proventi straordinari del conto economico (€ 92.330).

Il fondo oneri per il personale in esodo è riferito agli stanziamenti effettuati a fronte degli oneri che la Compagnia dovrà sostenere per il piano di esodi proposto nel periodo 2017-2020 al quale hanno aderito alcuni dipendenti; in particolare: € 1.839.782 per il piano proposto nel periodo 2017-2020, al netto dell'utilizzo effettuato nel corso dello stesso esercizio 2021. L'adeguamento dell'onere complessivo riferito a tale piano di esodo è evidenziato nella voce 11. Proventi straordinari del conto economico (€ 14.018).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
€ 662.381

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente della Compagnia a norma dei contratti collettivi vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

La voce è stata così movimentata:

TABELLA 5.29 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

A. Esistenze iniziali	**638.393**
B. Aumenti	**28.718**
Accantonamenti	28.718
Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**4.730**
Utilizzi	4.730
Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**662.381**

Le variazioni in diminuzione si riferiscono al pagamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate, mentre quelle in aumento si riferiscono alla rivalutazione del fondo e al trasferimento di personale proveniente da altri enti strumentali

SEZIONE 9.
Le erogazioni deliberate

Erogazioni deliberate
€ 242.603.393

La voce erogazioni deliberate rappresenta il residuo importo derivante dagli impegni nelle diverse aree di intervento della Compagnia ed evidenzia la seguente composizione (si noti che lo statuto della Compagnia non prevede erogazioni in settori diversi da quelli rilevanti).

TABELLA 5.30 COMPOSIZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Nei settori rilevanti	242.603.393	238.046.091
Negli altri settori	-	-
TOTALE	242.603.393	238.046.091

In tale voce sono evidenziati, tra gli altri, gli importi stanziati per erogazioni pluriennali, per iniziative di rilevante impegno in corso di realizzazione o destinate a una prossima attuazione. In tali casi, le condizioni per le erogazioni, e le verifiche relative, si manifestano di regola a distanza di tempo dalla deliberazione. Nei casi in cui il differimento nell'erogazione non dipenda dall'intrinseca natura dell'attività finanziata, ma da ritardi nell'esecuzione da parte del beneficiario o nell'acquisizione della documentazione, la Compagnia esercita un'azione di monitoraggio, di stimolo e di controllo giungendo, se del caso, alla revoca della deliberazione.

TABELLA 5.31 MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI
Esistenze iniziali	**238.046.091**	**9.091.985**
Aumenti	**158.779.719**	**-**
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-	-
Trasferimenti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	23.780.766	
Utilizzo dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	134.998.953	
Altre variazioni	-	
Diminuzioni	**154.222.417**	**-**
Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	97.843.188	
Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	55.123.589	
Trasferimenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.255.640	
Altre variazioni	-	
Rimanenze finali	**242.603.393**	**9.091.985**

Con il passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato"), la voce *Erogazioni deliberate nell'esercizio* non sarà più valorizzata.

La voce "Trasferimenti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" nella tabella precedente accoglie la parte di erogazioni dell'esercizio a carico di tali fondi, così destinate:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANTECEDENTE AL 1° GENNAIO 2020:

Ricerca	per	€ 21.517
Politiche sociali	per	€ 36.000
Sperimentazione e attuazione piano strategico	per	€ 96.865
Direzione Innovazione di impatto	per	€ 100.000

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ADOTTATA A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

Obiettivo Cultura

Missione Creare attrattività	per	€ 1.690.000
Missione Sviluppare competenze	per	€ 149.997
Missione Custodire la bellezza	per	€ 2.168.447
Missione Favorire partecipazione attiva	per	€ 177.000
Sostegno ad enti culturali e strategici	per	€ 50.000

Obiettivo Persone

Missione Abitare tra casa e territorio	per	€ 66.267
Missione Favorire il lavoro dignitoso	per	€ 317.340
Missione Educare per crescere insieme	per	€ 14.146.267
Missione Diventare comunità	per	€ 466.027
Missione Collaborare per l'inclusione	per	€ 427.860

Obiettivo Pianeta

Missione Valorizzare la ricerca	per	€ 602.900
Missione Accelerare l'innovazione	per	€ 1.714.000
Missione Aprire scenari internazionali	per	€ 15.000
Missione Promuovere il benessere	per	€ 1.148.730
Missione Proteggere l'ambiente	per	€ 358.992

Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione	per	€ 27.557

I consistenti importi di tale voce sono principalmente conseguenti alla rilevazione dei crediti di imposta per complessivi € 11.796.213, relativi agli stanziamenti al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'esercizio 2021.

La voce "Utilizzo dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" accoglie l'utilizzo degli stessi fondi per la totale copertura delle erogazioni dell'esercizio pari a € 134.998.953 (rispettivamente, € 131.069.241 e € 3.929.712).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANTECEDENTE AL 1° GENNAIO 2020:

Ricerca	per	€ 141.092
Sanità	per	€ 331.550
Politiche sociali	per	€ 206.403
Arte attività e beni culturali	per	€ 80.958
Filantropia e territorio	per	€ 48.010
Innovazione culturale	per	€ 30.178
Programma Housing	per	€ 6.326
Programma Torino e le Alpi	per	€ 33.541
Programma Polo del '900	per	€ 121.402
Programma ZeroSei	per	€ 27.780
Sperimentazione e attuazione piano strategico	per	€ 8.791
Programma International Affairs	per	€ 9.000
Direzione Innovazione di impatto	per	€ 28.478

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ADOTTATA A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

Obiettivo Cultura

Missione Creare attrattività	per	€ 37.403
Missione Custodire la bellezza	per	€ 5.755
Missione Favorire partecipazione attiva	per	€ 10.325

Obiettivo Persone

Missione Favorire il lavoro dignitoso	per	€ 77.775
Missione Diventare comunità	per	€ 7.325

Obiettivo Pianeta

Missione Valorizzare la ricerca	per	€ 42.902
Missione Accelerare l'innovazione	per	€ 646

SEZIONE 10.
Le altre voci del passivo

Debiti
€ 30.119.433

La voce evidenzia la seguente composizione:

TABELLA 5.32 DEBITI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
imposte di competenza dell'esercizio	26.472.273	3.719.084
verso enti previdenziali	368.848	375.747
verso l'erario per ritenute da versare	345.411	368.978
verso fornitori	1.076.474	651.791
verso personale dipendente per premi, ferie maturate, permessi, ecc.	1.691.089	1.598.338
altri	165.338	138.302
TOTALE	**30.119.433**	**6.852.240**

I debiti per imposte di competenza dell'esercizio evidenziano gli stanziamenti delle imposte relative alle diverse tipologie di reddito soggette a tassazione. In particolare, è costituito dagli stanziamenti effettuati a fronte dell'Ires e dell'Irap da corrispondere in sede di dichiarazione dei redditi.
I debiti verso il personale dipendente relativi a premi, ferie maturate, permessi, ecc. come per i precedenti esercizi sono evidenziati nella voce "Debiti" in luogo della voce "Ratei e risconti passivi".
Le voci partite da liquidare delle gestioni patrimoniali e debiti per opzioni, sempre riferiti alle gestioni patrimoniali, vengono evidenziati nella voce dello stato patrimoniale "3. Strumenti finanziari non immobilizzati a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

Ratei e risconti passivi
€ 41.469

La voce evidenzia la seguente composizione:

TABELLA 5.33 RATEI E RISCONTI PASSIVI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Ratei passivi:	**41.469**	**30.565**
su utenze	41.469	30.565
Risconti passivi	**-**	**-**
TOTALE	**41.469 30.565**	**6.852.240**

SEZIONE 11.
I conti d'ordine

I conti d'ordine sono così dettagliati:

Beni di terzi
€ 44.606

Tale voce evidenzia i mobili e le attrezzature concesse in comodato d'uso alla Compagnia da parte di Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), al netto di una restituzione avvenuta nell'esercizio pari a € 49.580.

Beni presso terzi
€ 1.362.878.866

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero delle azioni e delle quote depositate presso terzi.

TABELLA 5.34 BENI PRESSO TERZI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	**1.354.225.504**	**1.329.975.937**
Azioni / quote	1.296.811.963	1.286.379.110
Quote di O.I.C.V.M. e fondi "private"	57.077.085	43.204.410
Strumenti finanziari affidati in gestione di cui:	336.456	392.417
azioni / quote	-	-
quote di O.I.C.V.M.	336.456	392.417
Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi	**8.652.442**	**8.652.442**
Altri beni di proprietà presso terzi	**920**	**-**

La voce "Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi" è riferita agli acquisti di beni artistici effettuati nell'ambito del programma di arricchimento delle collezioni museali e depositati pressomusei per l'esposizione o consegnati per il restauro.
La voce "Altri beni di proprietà presso terzi" è riferita al comodato a un ente strumentale di un personal computer.

Garanzie e impegni
€ 129.985.749

Le garanzie sono riferite alla fideiussione bancaria rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e necessaria per l'accettazione da parte dell'I.N.P.S. dei piani di esodo proposti dalla Compagnia di San Paolo.
Gli impegni sono relativi ai commitment sottoscritti nei confronti di fondi private equity, venture capital e altri.
Gli altri conti d'ordine sono riferiti al credito di imposta previsto dalla L. 205/2017 (cosiddetto welfare di comunità) riconosciuto dall'Amministrazione finanziaria per le delibere degli esercizi 2018, 2019 e 2020, al netto della parte già attivata e iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce 4. "Crediti". Il credito d'imposta, inizialmente riconosciuto per le erogazioni deliberate nel triennio 2018-2020, nell'ambito dell'importo massimo per ciascun anno di 100 milioni di euro, è stato prorogato alle erogazioni effettuate anche nell'anno 2021 per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 63 del DL n. 73 del 2021. È utilizzabile solo in compensazione, come previsto per il Fondo povertà educativa minorile.

La composizione di tale voce è la seguente:

TABELLA 5.35 GARANZIE E IMPEGNI

	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
Garanzie ricevute	**2.355.853**	**3.071.853**
Impegni	**116.119.809**	**46.019.018**
impegno residuo a sottoscrivere quote di fondi di *innovazione e ricerca* (impegno originario complessivo di € 51.394.232)	34.257.418	26.669.871
impegno residuo a sottoscrivere quote di fondi di *rigenerazione urbana e infrastrutture* (impegno originario complessivo di € 140.215.872)	76.989.302	16.133.658
impegno residuo a sottoscrivere quote di fondi di *impatto sociale* (impegno originario complessivo di € 6.999.628)	4.692.105	3.034.505
impegno nei confronti del Fondo Atlante (impegno originario complessivo di € 100.000.000)	180.984	180.984
impegno nei confronti di altre tipologie di fondi (impegno originario complessivo di € 5.250.000)	-	-
Altri conti d'ordine	**11.510.087**	**5.853.049**

Il nuovo raggruppamento degli impegni identifica le tre linee principali di intervento (innovazione e ricerca, rigenerazione urbana e infrastrutture, impatto sociale), collegate alle missioni della Compagnia di San Paolo.

5.5 Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1.
Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
€ 37.587.686

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Compagnia di San Paolo con Fondaco S.G.R. S.p.A. - la gestione patrimoniale mobiliare azionaria in titoli Intesa Sanpaolo S.p.A. (GP Azionaria Intesa Sanpaolo CSP) - ha registrato nell'esercizio 2021 un risultato contabile complessivo di € 37.587.686.

Le commissioni di gestione e quelle di deposito, pari a complessivi € 355.165, sono iscritte alla voce 10.d) Oneri: per servizi di gestione del patrimonio. Il risultato tiene conto dei dividendi incassati nell'ambito della stessa gestione patrimoniale (circa €41,5 milioni) e del risultato della negoziazione delle attività finanziarie (circa € 3,9 milioni).

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, risulta il seguente:

TABELLA 5.36 RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE

	Risultato lordo	Imposte	Risultato di gestione	Commissioni	Risultato netto esercizio 2021	Risultato netto esercizio 2020	Composizione del Benchmark	Variazione % Benchmark
"G.P.M." azionaria Intesa Sanpaolo CSP	37.612.797	-25.111	37.587.686	-355.165	37.232.521	2.785.657	90% Total Return Intesa Sanpaolo 10% Citigroup EUR 3 Month EUR Deposit + 1%	+ 28,34%
TOTALE	**37.612.797**	**-25.111**	**37.587.686**	**-355.165**	**37.232.521**	**2.785.657**		

Relativamente alle gestioni non sono state addebitati oneri a titolo di imposte; queste saranno assolte in sede di dichiarazione dei redditi. Per ulteriori informazioni relative alle gestioni, ivi compresa l'analisi del rendimento di ciascuna di esse rispetto al parametro di riferimento, si rimanda alla Relazione economica e finanziaria.

SEZIONE 2.
I dividendi e proventi assimilati

Dividendi e proventi assimilati
€ 299.583.595

La voce rappresenta i dividendi incassati dalla Compagnia e include i crediti d'imposta relativi.
La composizione è la seguente:

TABELLA 5.37 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	**299.568.920**	**158.257.095**
di cui: dividendi	258.792.466	49.939.019
Dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	**14.675**	**33.420**
TOTALE	**299.583.595**	**158.290.515**

La voce dividendi evidenzia l'ammontare lordo dei dividendi corrisposti nell'esercizio da Intesa Sanpaolo S.p.A. per € 205.107.671, da Cassa Depositi e Prestiti per € 36.190.871, da Fondaco SGR S.p.A. per € 133.000, da C.D.P. Reti S.p.A. per € 2.172.749, da Equiter S.p.A. per € 5.657.062, da Banca d'Italia S.p.A. per € 3.400.000, da Ream S.p.A. per € 121.790, da Assicurazioni Generali S.p.A. per € 2.205.000, da Bonifiche Ferraresi S.p.A. per 14.706 e da Iren S.p.A. per € 3.789.617.

Nella voce sono inoltre ricompresi € 50 milioni derivanti dal patrimonio diversificato investito nei fondi gestiti da Fondaco SGR (distribuzione del Fondaco Multi Asset Income Classic Shares). Da tali proventi lordi va scomputata l'imposta sostitutiva pari a € 9,3 milioni, determinando così un provento netto di € 40,7 milioni.

I proventi da strumenti finanziari non immobilizzati sono relativi a proventi distribuiti dal Fondaco Multi Asset Income Classic Shares B, per le quote ancora ricomprese nell'attivo circolante.

SEZIONE 3.
Gli interessi e proventi assimilati

Interessi e proventi assimilati
€ 8.156

La voce rappresenta gli interessi incassati dalla Compagnia e include i crediti d'imposta relativi.
La composizione è la seguente:

TABELLA 5.38 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	**8.156**	**-**
di cui: titoli obbligazionari	8.156	-
TOTALE	**8.156**	**-**

Nella voce sono ricompresi € 11.022 derivanti dall'incasso delle cedole semestrali prodotte dal titolo obbligazionario subordinato di Banca Etica. Da tali proventi lordi va scomputata l'imposta sostitutiva pari a € 2.866.

SEZIONE 4.
La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Rivalutazione (svalutazione) netta
di strumenti finanziari non immobilizzati
€ - 65.462

La voce è normalmente costituita dalla somma algebrica tra la svalutazione e le riprese di valore conseguenti alla valutazione a fine esercizio degli strumenti finanziari non affidati in gestione. Nella fattispecie, per l'esercizio detta voce è riferita svalutazione di un fondo liquidità.

TABELLA 5.39 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO			
	NON QUOTATI			QUOTATI
	Private equity	Venture capital	SocialHousing	Fondo di liquidità
Rivalutazioni	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-65.462
RISULTATO NETTO	**-**	**-**	**-**	**65.462**

Per gli investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio, le commissioni di gestione sono corrisposte direttamente dal fondo alla società di gestione e, pertanto, l'incidenza si manifesta mediante la riduzione del valore di mercato della singola quota.

SEZIONE 5.
Gli oneri e gli altri proventi

Altri proventi
€ 4.900.000

La voce è riferita al credito di imposta D.L. 83/2014 (art bonus) spettante per l'esercizio 2021 e fruibile nell'esercizio stesso e nei due successivi.
La norma riprende alcune previsioni contenute nel Tuir relative a beni pubblici e ne propone delle nuove. In particolare, il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate per:

- gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- il sostegno:
- degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004);
- delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio del 2020, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 34/2000 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti;
- la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

L'importo iscritto tra gli altri proventi è pari ai 2/3 dell'importo complessivo ed è riferito alla quota utilizzabile negli esercizi 2022, 2023 o negli esercizi successivi; il terzo riferito al 2021, già utilizzabile, è stato iscritto nel conto economico in riduzione della voce imposte e nel passivo di stato patrimoniale in riduzione della voce debiti per imposte di competenza dell'esercizio.

Oneri
€ 17.987.728

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico. L'ammontare complessivo della voce dell'esercizio 2021 presenta – rispetto all'esercizio 2020 – un incremento di circa € 1,6 milioni. Gli oneri per compensi agli organi statutari, comprensivi di IVA e oneri previdenziali/assistenziali ove dovuti ammontano a € 981.988.
Il Regolamento di adesione ad Acri, deliberato dall'Assemblea della medesima Associazione tenutasi nel mese di maggio 2015, prevede che tra le informazioni da riportare in nota integrativa ci sia l'indicazione per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, componente dell'Organo di indirizzo, Presidente e componente dell'Organo di controllo) dei compensi e delle indennità nominali deliberate dall'organo di indirizzo della fondazione.
Si riportano nella seguente tabella le informazioni richieste.

TABELLA 5.40 ORGANO AMMINISTRATIVO

ORGANO AMMINISTRATIVO

Comitato di Gestione	Emolumento annuo	Medaglie di presenza per le riunioni del Comitato di Gestione	Medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale
Presidente	€ 70.000	€ 400	€ 400
Vice Presidente	€ 42.000	€ 400	€ 400
Componente il Comitato di Gestione	€ 42.000	€ 400	€ 400

TABELLA 5.41 ORGANO DI INDIRIZZO

ORGANO DI INDIRIZZO

Consiglio Generale	Medaglie di presenza per le riunioni del Consiglio Generale	Medaglie di presenza per le riunioni delle Commissioni consiliari
Componente il Consiglio Generale	€ 1.600	€ 1.200

TABELLA 5.42 ORGANO DI CONTROLLO

ORGANO DI CONTROLLO		
Collegio dei Revisori	**Emolumento annuo**	**Medaglie di presenza per le riunioni degli organi statutari**
Presidente	€ 48.000	€ 400
Revisori effettivi	€ 36.000	€ 400

Tali oneri, comprensivi di IVA e oneri previdenziali/assistenziali ove dovuti, pari a € 981.988, sono così ripartiti:

TABELLA 5.43 ONERI

	Compensi e gettoni di presenza	Iva e oneri previdenziali	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Presidente	82.400	13.717	96.117	96.527
Consiglio Generale	324.800	58.317	383.117	377.775
Comitato di Gestione	211.200	43.963	255.163	263.514
Collegio dei Revisori	165.600	44.513	210.113	221.785
Organismo di Vigilanza	30.000	7.478	37.478	45.308
TOTALE	**814.000**	**167.988**	**981.988**	**1.004.909**

Le spese per il personale ammontano a € 9.267.459 e sono così composte:

TABELLA 5.44 SPESE PER IL PERSONALE

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Stipendi	5.694.095	5.607.455
Oneri sociali	1.915.052	1.927.215
Trattamento di fine rapporto	370.582	343.861
Rimborsi spese	28.968	31.617
Altre	1.258.762	153.013
TOTALE	**9.267.459**	**8.063.161**

Rappresentano il costo riferito ai dipendenti dell'Ente, la cui suddivisione per categoria contrattuale e per attività svolta è specificata nelle "Altre informazioni" della Nota Integrativa, Sezione 2 "Il personale dipendente". L'incremento è determinato principalmente da uno stanziamento per oneri del personale della Fondazione per il periodo 2021-2024 (€ 1.030.000).

La voce oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a € 629.823, risulta così composta:

- € 105.676 per consulenza e assistenza legale;
- € 70.375 per consulenza sull'attività istituzionale;
- € 19.489 per consulenza in merito ad adempimenti di legge (es. privacy, sicurezza e modello organizzativo D.Lgs. n. 231/2001, ecc.);
- € 60.467 per revisione dei bilanci d'esercizio e controllo contabile;
- € 82.767 per consulenti del lavoro;
- € 80.612 per consulenza e assistenza fiscale;
- € 134.591 per consulenza nell'area della comunicazione;
- € 75.846 altri.

La voce oneri per servizi di gestione del patrimonio, pari a € 797.480, accoglie, oltre alle spese di consulenza degli advisor, le commissioni di gestione e di negoziazione di pertinenza della gestione patrimoniale individuale (cfr. precedente Sezione 1 "Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali").
A differenza delle gestioni individuali, per le quali le commissioni di gestione sono evidenziate come oneri nel conto economico, per gli investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio, le commissioni di gestione sono corrisposte direttamente dal fondo alla società di gestione e, pertanto, l'incidenza si manifesta mediante la riduzione del valore di mercato della singola quota. La voce evidenzia una riduzione rispetto a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2021 di circa € 0,4 milioni, dovuta in parte alla rimodulazione delle commissioni sulla gestione Intesa Sanpaolo e in parte alla stipula di un contratto con un nuovo advisor, avvenuti nell'esercizio 2019.

La voce ammortamenti ammonta a € 1.389.939 è così composta:

- € 78.422 mobili e arredi;
- € 98.714 macchine d'ufficio;
- € 164.062 attrezzature;
- € 50.196 impianti;
- € 426.447 immobile P.zza Bernini n. 5 (appalto "lotto III" parte impiantistica);
- € 317.360 immobile P.zza Bernini n. 5 (acquisto diritto superficie e appalto "lotto IV" parte edile/strutturale);
- € 54.806 immobile di Piazza Arbarello n. 8 (parte impiantistica) per la parte non coperta dall'utilizzo del fondo per interventi;
- € 199.932 beni immateriali (software e marchio).

Nella voce non è ricompreso parte dell'onere relativo all'ammortamento degli impianti di Piazza Arbarello (€ 185.918) a seguito dell'utilizzo del fondo per interventi sullo stesso immobile, quale posta a bilanciamento della voce dell'attivo.

Relativamente all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II n. 75, adibito a Sede dell'Ente, e all'immobile di Piazza Arbarello 8, come indicato nella Sezione I "Illustrazione dei criteri di valutazione", non si è provveduto a effettuare l'ammortamento in quanto immobili di interesse storico-artistico e archeologico soggetti al decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

La voce altri oneri ammonta a € 4.920.099 e presenta la seguente composizione:

TABELLA 5.45 ALTRI ONERI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Utenze	301.894	281.394
Manutenzione ciclica	456.036	477.407
Altre manutenzioni	314.892	201.765
Spese godimento beni di terzi	99.202	64.617
Contributi fissi e variabili per i servizi ricevuti da	1.771.073	1.592.799
PR.I.S.MA S.c.r.l.	228.342	208.836
Prestazioni di servizi (a)	464.452	469.889
Attività di comunicazione e iniziative istituzionali (b)	1.284.208	1.208.836
Oneri diversi di gestione (c)	1.258.762	153.013
TOTALE	**4.920.099**	**4.505.543**

Le spese per prestazioni di servizi presentano il seguente dettaglio:

TABELLA 5.46 SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

(a) Prestazioni di servizi	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Spese di vigilanza	20.195	20.195
Spese di pulizia locali	54.954	68.672
Movimentazione e logistica	54.519	42.330
Spese postali	360	1.068
Servizi portierato	98.314	76.571
TOTALE	**228.342**	**208.836**

Gli oneri relativi alle attività di comunicazione e iniziative istituzionali presentano il seguente dettaglio:

TABELLA 5.47 ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INIZIATIVE ISTITUZIONALI

(b) Attività di comunicazione e iniziative istituzionali	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Oneri relativi alla gestione e all'organizzazione di iniziative istituzionali	138.191	186.810
Newsletter, rapporto, linee programmatiche	14.370	4.093
Spese di comunicazione iniziative istituzionali	254.503	235.281
Pubblicazioni volumi e aggiornamento database multimediale	57.388	43.705
TOTALE	**464.452**	**469.889**

Gli oneri diversi di gestione presentano il seguente dettaglio:

TABELLA 5.48 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(c) Oneri diversi di gestione	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Collegamenti a rete e banche dati	102.526	117.064
Modulistica e cancelleria	46.206	45.126
Assicurazioni	207.027	197.793
Quote associative	301.725	301.963
Oneri per personale distaccato	323.900	238.674
Rappresentanza, comunicazione e immagine, funzionamento organi collegiali	60.994	43.490
Canone rassegna stampa, libri e pubblicazioni	89.569	84.681
Altri	152.261	180.045
TOTALE	**1.284.208**	**1.208.836**

SEZIONE 6.
I proventi e gli oneri straordinari

Proventi straordinari
€ 144.864

La voce proventi straordinari presenta la seguente composizione:

TABELLA 5.49 PROVENTI STRAORDINARI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Plusvalenze	**-**	**404.905**
di cui: su immobilizzazioni finanziarie		
Sopravvenienze attive	**144.864**	**1.896.547**
TOTALE	**144.864**	**2.301.452**

Gli oneri relativi alle attività di comunicazione e iniziative istituzionali presentano il seguente dettaglio:

La voce Sopravvenienze attive è principalmente riferita all'utilizzo per esubero di parte del fondo oneri imprevisti e straordinari per adeguarlo alla verifica condotta dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2016, oggetto di definizione nel corso del mese di marzo 2022 (€ 34.637), all'utilizzo per esubero di parte del fondo per il disavanzo tecnico della Cassa di previdenza (€ 92.330) e all'utilizzo del fondo oneri personale esodato risultato in esubero (€ 14.018).

Oneri straordinari
€ 94.909

La voce oneri straordinari presenta la seguente composizione:

TABELLA 5.50 ONERI STRAORDINARI

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Sopravvenienze passive	94.909	9.908
Ripianamento disavanzo tecnico Cassa di previdenza	-	-
Oneri relativi al programma di esodo di personale	-	910.000
TOTALE	94.909	919.908

La voce Sopravvenienze passive è principalmente riferita alle differenze sul credito art bonus e sul credito da dichiarazione Irap (da acconto figurativo art. 24 D.L. 34/2020) per € 84.742 e all'eliminazione dal libro cespiti di beni donati, rottamati non ancora ammortizzati.

SEZIONE 7.
Le erogazioni, gli accantonamenti relativi all'attivita' istituzionale e alle riserve di patrimonio

Accantonamento alla riserva obbligatoria
€ 52.378.826

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio prevista dal decreto 22A01205 – 9/2/2022 del Direttore Generale del Tesoro.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
€ -

Nell'esercizio le erogazioni deliberate sono così ripartite per settore di intervento:

TABELLA 5.51 EROGAZIONI DELIBERATE

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
a) nei settori rilevanti:	**134.998.953**	**145.033.813**
Obiettivo Cultura - Arte attività e beni culturali	36.398.953	37.834.440
Missione Attrattività	9.864.100	10.263.640
Missione Competenze	3.882.000	3.855.000
Missione Custodia	5.864.853	6.729.300
Missione Partecipazione	7.258.000	7.371.500
Missione Cultura	9.530.000	9.615.000
Obiettivo Persone - Politiche sociali	52.400.000	55.870.973
Missione Abitare	2.660.000	2.666.485
Missione Lavoro	8.040.000	8.224.200
Missione Educazione	16.499.937	17.494.488
Missione Comunità	20.338.563	22.983.400
Missione Inclusione	4.861.500	4.502.400
Obiettivo Pianeta - Ricerca e istruzione, sanità	44.700.000	49.746.500
Missione Ricerca	22.153.500	23.623.500
Missione Innovazione	7.676.500	8.880.000
Missione Internazionalizzazione	3.040.000	3.380.000
Missione Benessere	8.900.000	12.413.000
Missione Ambiente	2.930.000	1.450.000
Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione	1.500.000	1.581.900
b) negli altri settori statutari	**-**	**-**
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	**-3.929.712**	**-24.990.830**
Utilizzo fondi erogazioni settori rilevanti (programmazione operativa)	**-131.069.241**	**-**
TOTALE	-	120.042.983

L'importo stanziato risulta superiore all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti previsto dall'art. 8, 1° comma, del decreto legislativo n. 153/99.

Con il passaggio dal finanziamento dell'attività istituzionale con l'avanzo di esercizio al finanziamento dell'attività istituzionale con i fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato"), la voce non evidenzierà più il totale per effetto dell'utilizzo di tali fondi a copertura diretta delle erogazioni.

All'importo di € 134.998.953, aggiungendo gli stanziamenti effettuati con risorse di esercizi precedenti (€ 11.875.769) e il credito di imposta derivante dagli stanziamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 11.796.213), si ottiene l'ammontare di risorse deliberate dalla Compagnia per il 2021 pari a € 158.670.935, come riportato nell'allegato bilancio di missione.

Accantonamento al fondo per il volontariato
€ 7.188.383

Come indicato nella Sezione 7 delle "Informazioni sullo Stato Patrimoniale", l'accantonamento per l'esercizio è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, varate a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo settore; detta nuova normativa non cambia la modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

A differenza degli esercizi fino al 2016, con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. E' stato infatti abrogato il DM 8 ottobre 1997 ed il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il degli esercizi fino al 2016, con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud.

Si evidenzia infine come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e sino a un massimo di 10 milioni di euro per i successivi esercizi.

Relativamente agli stanziamenti del precedente esercizio 2020, nel 2021 alla Compagnia è stato riconosciuto un credito di imposta di € 1.457.374 che sarà oggetto di utilizzo nel corso dei prossimi esercizi e che si aggiunge al credito d'imposta riconosciuto nel 2020 non ancora utilizzato (€ 1.527.518).

Per gli accantonamenti del 2021, non essendo ipotizzabile, al momento della predisposizione di questo documento, l'ammontare fruibile dalla Compagnia di San Paolo, non viene data evidenza nel conto economico del credito di imposta relativo.

Tra gli allegati si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato.

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
€ 202.326.924

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale sono riepilogati nella tabella che segue:

TABELLA 5.52 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.929.712	-
b) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	196.568.666	-
di cui: per programmazione operativa 2022 *in attesa di destinazione*	135.000.000 61.568.666	-
c) Accantonamento agli altri fondi	1.828.546	875.263
TOTALE	**202.326.924**	**875.263**

La voce è riferita ai seguenti stanziamenti:

- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni per € 3.929.712. L'accantonamento è fatto per ripristinare la consistenza di inizio esercizio 2021, dopo l'utilizzo a parziale copertura delle erogazioni e porta così il fondo a complessivi € 335.009.170;
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, di cui € 135.000.000 per la programmazione operativa 2022 e € 61.568.666 in attesa di destinazione. La destinazione delle somme alla programmazione operativa è conseguente all'adozione a partire dall'esercizio 2021 del criterio del "realizzato", mentre le risorse in attesa di destinazione presentano una consistenza pari a € 61.568.666;
- al fondo nazionale Iniziative Comuni il cui regolamento e il protocollo di intesa per l'adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio Acri il 26 settembre 2012 per € 628.546. La misura dell'accantonamento porta così l'ammontare del fondo a complessivi € 1.725.502. L'iniziativa di Acri – alla quale il Comitato di Gestione della Compagnia, ha deliberato l'adesione nel corso dell'esercizio 2012 - è finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e impegna la Compagnia di San Paolo in uno stanziamento in misura pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio);
- a fondi da utilizzare come poste a bilanciamento dell'attivo per € 1.200.000 con specifico riguardo agli investimenti in Venture Capital e Research&Innovation, al fine di raggiungere la percentuale del 25% di quanto richiamato dagli stessi fondi (€ 2,7 milioni). La misura dell'accantonamento porta così l'ammontare del fondo a complessivi € 2.635.500.

SEZIONE 8.
Le imposte

Imposte
€ 26.149.373

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

TABELLA 5.53 IMPOSTE

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Imposte sui redditi	25.900.000	987.794
Altre imposte e tasse	249.373	214.071
TOTALE	**26.149.373**	**1.201.865**

L'onere tiene conto dell'Ires, dell'Irap e dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale, da corrispondere in sede di dichiarazione dei redditi. Tali imposte sono state calcolate prevalentemente sui dividendi e sui proventi da attività finanziarie non affidate in gestione incassati nell'esercizio.

Il decreto del 26 maggio 2017 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 160 del 11/7/2017) ha previsto l'incremento dell'imponibilità dei dividendi dal 77,74% al 100% per i dividenti distribuiti a partire dal 2018 relativi a utili maturati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2016. A partire dall'esercizio 2018, quindi, l'aumento della quota imponibile dei dividendi incrementa l'aliquota effettiva dal 18,66% dell'esercizio 2017 (21,38% per i precedenti) al 24%. In seguito alla soppressione della possibilità di fruire dell'aliquota ridotta al 50%, operata dal decreto legge n. 168/04, l'onere per l'imposta sul reddito delle società (Ires) è stato determinato applicando l'aliquota nella misura piena, pari al 24%.

Infine, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo l'imponibilità al 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'agevolazione decorre dal 1° gennaio 2021 e si applica agli utili incassati dalla medesima data.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Compagnia di San Paolo, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 6 marzo 2000.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

L'onere per imposte risulta in parte compensato con la fruizione degli oneri deducibili e detraibili derivanti dalle erogazioni, oltre al credito di imposta previsto dal decreto legge n. 83/2014 – decreto art bonus.

In particolare, la Compagnia di San Paolo ha fruito delle deduzioni derivanti da:
- contributi erogati a organizzazioni non governative idonee a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86);
- contributi per la ricerca erogati a università, a fondazioni universitarie, a fondazioni e ad associazioni regolarmente riconosciute a norma del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e a enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (art. 1, comma 353 della legge n. 266/05);
- contributi erogati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano (art. 104, comma 1 del decreto legislativo n. 117/17 "Codice del Terzo Settore").

Dall'imposta Ires la Compagnia di San Paolo ha fruito delle detrazioni derivanti da:
- contributi erogati per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro dei beni tutelati di cui alla legge n. 1089/39, al decreto del Presidente della Repubblica n. 1409/63 e al decreto legislativo n. 42/2004 (articoli 147 e 15, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 917/86);
- contributi erogati a enti, istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo (articoli 147 e 15, comma 1, lett. i) del D.P.R. n. 917/86);
- contributi erogati a istituti scolastici, a istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e a università per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e universitaria e l'ampliamento dell'offerta formativa (articoli 147 e 15, comma 1, lett. i-octies) del D.P.R. n. 917/86).

In aggiunta alle sopra indicate deduzioni e detrazioni, la Compagnia può inoltre fruire dei seguenti crediti di imposta:
- quello previsto dal decreto legge n. 83/14 (cosiddetto art bonus) nella misura del 65% delle erogazioni effettuate, con il limite massimo del 15% del reddito imponibile, per:
  - gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
  - il sostegno:
    - degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004);
    - delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
    - delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio del 2020, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 34/2000 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti;
  - la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- quello previsto dalla legge n. 208/15 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") per i versamenti fatti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;

- quello previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale nel corso dell'esercizio;
- Il credito di imposta previsto dalla L. 205/2017 (cosiddetto welfare di comunità) spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate:
  - attraverso "interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie";
  - nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017, "a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale".

Il credito d'imposta è riconosciuto per le erogazioni effettuate dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020, nell'ambito dell'importo massimo per ciascun anno di 100 milioni di euro, ed è utilizzabile solo in compensazione, è stato prorogato alle erogazioni effettuate anche nell'anno 2021 per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 63 del DL n. 73 del 2021.

L'importo indicato nella voce "Imposte" (€ 25,6 milioni per Ires e € 0,3 milioni per Irap) risulta inoltre al netto della quota di credito di imposta previsto dal decreto legge n. 83/2014 (decreto art bonus) utilizzabile nell'esercizio (€ 2,4 milioni, pari a un terzo dell'ammontare complessivo del credito spettante, corrispondente a € 7,3 milioni) e di un residuo dei debiti per imposte derivanti da precedenti esercizi e risultante in esubero per complessivi € 0,5 milioni.

Come indicato nella precedente Sezione 6 "Gli oneri e gli altri proventi", l'importo riferito ai 2/3 di tale credito di imposta "art bonus" è stato evidenziato nella voce altri proventi.

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

TABELLA 5.54 IMPOSTE DI ESERCIZIO

Ires	25.627.000
Irap	273.000
Imposta municipale unica	110.865
Imposta di bollo sui fondi private e social housing	94.501
Imposte comunali (Tarsu, Tari, Cosap, ecc.)	44.007
TOTALE	**26.149.373**

SEZIONE 9.
L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 Del 2020

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020
€ 36.032.696

La voce "13 bis Accantonamento ex. art. 1, c. 47., L. 178/2020", di nuova istituzione, evidenzia la minore imposta relativa ai dividendi non dovuta in applicazione della disposizione sopra richiamata da accantonare in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. Tale fondo è evidenziato nei fondi per l'attività d'istituto, voce "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, c. 47., L. 178/2020".

La legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha infatti modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo l'imponibilità al 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che gli enti non commerciali:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
- gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

L'agevolazione decorre dal 1° gennaio 2021 e si applica agli utili incassati dalla medesima data.

5.6 Altre informazioni

SEZIONE 1.
Gli organi statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nel seguente grafico.

GRAFICO 5.55 COMPONENTI DEGLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI, 2020 E 2021

CONSIGLIO GENERALE	17
COMITATO DI GESTIONE	5
COLLEGIO DEI REVISORI	3
TOTALE	25

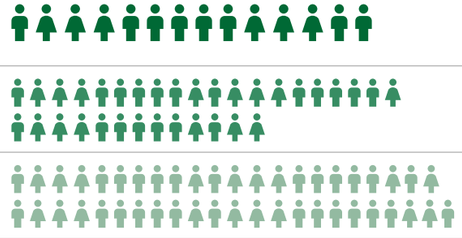
SEZIONE 2.
Il personale dipendente

Il numero di dipendenti ripartito per categoria è riportato nel seguente grafico.

GRAFICO 5.56 NUMERO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, 2020

DIRIGENTI*	14
QUADRI DIRETTIVI	39
AREE PROFESSIONALI	42
TOTALE	95

GRAFICO 5.57 NUMERO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, 2021



DIRIGENTI*	14
QUADRI DIRETTIVI	33
AREE PROFESSIONALI	45
TOTALE	92

* Compreso il Segretario Generale

La ripartizione dei dipendenti per attività svolta è riportata nel seguente grafico.

GRAFICO 5.58 RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER ATTIVITÀ SVOLTA, 2020

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	68
GESTIONE DEL PATRIMONIO	7
SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E CONTROLLI INTERNI	20
TOTALE	95

GRAFICO 5.59 RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER ATTIVITÀ SVOLTA, 2021

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	67
GESTIONE DEL PATRIMONIO	7
SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E CONTROLLI INTERNI	18
TOTALE	92

Alla data di chiusura dell'esercizio:

- **18 dipendenti** (5 dirigenti, 7 quadri direttivi e 6 aree professionali) sono distaccati presso enti strumentali e presso altri enti, con un incremento - rispetto al precedente esercizio - di 1 persona;
- **7 dipendenti** sono distaccati da enti strumentali e da enti terzi presso la Compagnia, con un incremento - rispetto al precedente esercizio - di 3 persone.

SEZIONE 3.
Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività

La gestione del patrimonio della Fondazione viene svolta nel rispetto del decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 che prevede, oltre all'osservanza di criteri prudenziali di rischio, l'attuazione di modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione della stessa dalle altre attività della Fondazione ovvero il suo affidamento a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

L'attività connessa alla gestione delle partecipazioni strategiche e degli investimenti mission related/local bias è svolta dal Chief Financial Officer, a cui risponde la Direzione Finanza, organizzativamente separati dalle aree istituzionali.

La gestione del patrimonio diversificato della Compagnia è organizzata attraverso una Asset Allocation Strategica, proposta da un advisor esterno in collegamento con CFO/ Direzione Finanza ed approvata dal Consiglio Generale.

L'attuazione dell'Asset Allocation Strategica del portafoglio diversificato è esternalizzata attraverso un gestore, Fondaco Sgr S.p.A, e l'attività di controllo dell'attuazione dell'Asset Allocation Strategica è demandata alla Direzione Finanza. Il portafoglio diversificato della Compagnia, nelle sue componenti liquide e alternative, è attualmente investito in fondi di fondi gestiti da Fondaco Sgr S.p.A. - Società di gestione del risparmio partecipata dalla Compagnia di San Paolo e da altre Fondazioni.

I rapporti tra la Compagnia e la Sgr concernono anche un contratto di mandato di gestione di portafoglio d'investimento che riguarda la gestione attiva di una parte della partecipazione azionaria in Intesa Sanpaolo detenuta dalla Fondazione.

Per il comitato di gestione
Il Presidente

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Dal 1563, il bene comune.

www.compagniadisanpaolo.it